PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 9.—; **Monarchia a.-u.**: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; **Germania**: C. 12.60; Paesi dell'**Unione Postale**: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. nel regno d'**Italia** è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9.95.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁵/₁₆ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXXII. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). — Trieste, Martedì 31 Dicembre 1912. — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. — N. 11308

Un'altra giornata perduta alla conferenza per la pace

Costantinopoli non ha ancora formulato le nuove proposte

IL SOLITO RINVIO...

Un ultimatum degli alleati a mercoledì

LA SEDUTA

LONDRA 30 (N). I delegati per la pace si sono raccolti alle 4 pomeridiane al Palazzo di San Giacomo. Alle 5 la seduta è stata rinviata a mercoledì prossimo alle 3 del pomeriggio. I delegati turchi dichiararono che le loro istruzioni sono ancora incomplete e che devono perciò conferire ancora con Costantinopoli. Essi erano disposti a discutere certe parti delle proposte, ma a ciò si opposero i delegati degli Stati balcanici.

Ecco il comunicato ufficiale della seduta odierna:

«La seduta si è aperta sotto la presidenza del dott. Daneff. I delegati ottomani hanno dichiarato che non avevano ricevuto istruzioni sufficenti per formulare nuove controproposte. La prossima seduta è stata fissata per mercoledì 1 gennaio alle 3 pomeridiane allo scopo di permettere ai delegati ottomani di presentarsi alla conferenza con nuove proposte».

Rappresentanti dell'Agenzia «Reuter» hanno avuto stasera colloqui con i delegati balcanici e turchi. Secondo comunicazioni dei plenipotenziari dei quattro Stati balcanici, Rescid pascià avrebbe dichiarato che, secondo l'opinione della Porta, la maggior parte delle questioni in trattazione dovrebbe essere sottoposta alle potenze, ad eccezione di quella riguardante il confine turco-bulgaro, che dovrebbe essere regolata fra la Turchia e la Bulgaria.

I capi dei delegati balcanici stanno ora trattando per stabilire l'atteggiamento comune che essi dovranno assumere nella seduta di mercoledì, quando verranno comunicate le nuove controproposte turche. Essi non si attendono del resto profonde modificazioni fra le nuove offerte e quelle di sabato.

L'Agenzia «Reuter» apprende a questo proposito che il passo che i delegati degli Stati balcanici faranno nella seduta di mercoledì della conferenza della pace avrà probabilmente un carattere di un ultimatum, qualora le controproposte della Turchia fossero ancora sempre inaccettabili.

Le ultime condizioni di pace della Turchia

COSTANTINOPOLI 30 (N). Il consiglio dei ministri tenutosi ieri avrebbe dato ai delegati della pace a Londra l'istruzione di limitare nel modo seguente le ultime condizioni di pace della Turchia: Riguardo alla Macedonia la Turchia si dichiara disinteressata, ma insiste assolutamente sul possesso di Adrianopoli; è inoltre disposta a pagare un'indennità di guerra. Circa le isole dell'Egeo la Turchia si limiterebbe alla conclusione dell'autonomia sotto la garanzia delle grandi potenze. Inoltre si assicura che i delegati turchi dovranno dichiarare oggi che l'insistenza della Bulgaria nel volere Adrianopoli sta in contradizione diretta con la volontà di mantenere la pace delle potenze e fa dubitare della sincerità del desiderio della Bulgaria di concludere la pace.

Si dice che la Porta ha diretto ai suoi ambasciatori una circolare nella quale li incarica di ricordare alle potenze le assicurazioni da esse date prima dello scoppio della guerra di non voler permettere alcun mutamento dello «statu quo» territoriale della Turchia.

Gli alleati sono stanchi

Voci ufficiose

SOFIA 30 (N). Il «Mir» protesta energicamente contro il contegno della Turchia nelle trattative di Londra e dichiara che se la Turchia continuasse a tirare per le lunghe i negoziati sarà dovere degli alleati di rompere le trattative e ristabilire la pace con la violenza delle armi creando fra i loro paesi e la Turchia il confine naturale: il mare. Questo confine renderà superflue tutte le trattative nelle capitali europee e condurrebbe ad una pace duratura, senza che fosse necessario firmare formalmente un trattato. Gli alleati finora hanno evitato di ricorrere a questo mezzo solo per rispetto alle potenze alle quali vollero fornire una prova che essi rispettano i loro legittimi interessi. Ma se la Turchia con la sua ostinatezza dovesse provocare la ripresa delle ostilità, gli alleati chiederanno per sè la libertà di procedere oltre e guarentire la propria tranquillità con nuove conquiste, perchè questa volta nessuno potrebbe contendere loro ciò sotto il pretesto che essi minacciano gli interessi dell'Europa.

BELGRADO 30 (N). L'ufficiosa «Samouprava» accenna alla circostanza che gli Stati balcanici hanno lasciato alla Turchia quasi un mese di tempo per decidersi nella questione della pace. Siccome l'armistizio richiede dai confederati gli stessi sforzi materiali che lo stato di guerra, gli Stati balcanici, qualora la Turchia non mostrasse neppure oggi nelle trattative di pace di Londra buona volontà e condiscendenza, dovranno continuare la guerra. S'intende da sè che la Turchia, se la fortuna rimarrà fedele alle armi dei confederati, dovrà sopportare anche tutte le ulteriori spese della guerra.

La situazione giudicata molto critica

VIENNA 30 (N). Il «Neues Wiener Journal» ha da Londra che colà regna un certo pessimismo. La situazione è giudicata molto critica, tanto più che si crede di sapere che la mobilitazione in Russia fa continui progressi.

BERLINO 30 (N). Il «Lokal Anzeiger» ha da Pietroburgo che la Russia appoggia energicamente la domanda della Bulgaria riguardante Adrianopoli. L'ambasciatore russo a Londra conte Benckendorff avrebbe ricevuto istruzioni in questo senso. La flotta russa del Mar Nero sarebbe sotto pressione giorno e notte per poter all'occorrenza recarsi dinanzi a Costantinopoli. Si assicura che la Russia non permetterà la ripresa della guerra balcanica e che da altro canto essa si opporrà con tutta l'energia a che si susciti la questione armena, la quale, riscoppiando la guerra, potrebbe divenire acuta.

Proteste turche contro la Russia per l'invio di munizioni in Bulgaria

COSTANTINOPOLI 30 (N). La Porta ha richiamato per mezzo dei suoi ambasciatori l'attenzione delle Potenze sulle grandi spedizioni russe di munizioni e viveri in Bulgaria.

Le autorità di confine del Caucaso annunciano che truppe russe passano soventemente il confine e provocano il panico tra la popolazione. Il ministro russo degli esteri Sassonoff fu in proposito interrogato venerdì scorso dall'ambasciatore turco. Sassonoff promise un'inchiesta, ma assicurò subito l'ambasciatore che la Russia nutre sentimenti pacifici. Anche altri rapporti della Porta da Pietroburgo assicurano che la Turchia non ha nulla da temere dalla Russia, perchè questa è legata dai suoi rapporti con l'Austria e d'altro canto deve tener conto nella Mongolia della opposizione risoluta della Cina.

La morte di Kiderlen-Wächter

BERLINO 30 (N). Dolorosissima è nei circoli politici l'impressione per la morte del segretario di Stato von Kiderlen-Wächter. Il telegramma di condoglianza che l'imperatore Guglielmo ha inviato alla sorella di Kiderlen-Wächter è del seguente tenore: «La notizia della fulminea, inaspettata dipartita di Suo fratello mi ha riempito di profondo dolore e mi colpisce gravemente. Deploro la morte di uno degli uomini più notevoli, dalla cui attività tanto si poteva aspettarsi per l'impero. Iddio La conforti per la perdita del Suo caro fratello. — Guglielmo».

Il cancelliere germanico Bethmann-Hollweg ha risposto nel modo seguente al telegramma di condoglianza del conte Berchtold per la morte del segretario di Stato von Kiderlen-Wächter: «Prego V. E. di credere alla mia più sincera riconoscenza per le vive condoglianze che Ella ha avuto la bontà d'esprimermi in occasione della repentina morte del segretario di Stato von Kiderlen-Wächter. L'elogio che V. E., in omaggio all'amicizia ed all'alleanza che ci legano, ha tributato all'estinto uomo di Stato, riesce a me ed a tutti i miei collaboratori, di specialissimo valore, e fa apparire viepiù grave la perdita che soffre il Governo di S. M. l'imperatore, mio graziosissimo signore».

Da Washington è giunto al Cancelliere germanico il seguente telegramma del segretario di Stato, Knox: «Prego di accogliere le sincere condoglianze del Governo degli Stati Uniti per la morte dell'insigne uomo di Stato Kiderlen-Wächter».

La «Norddeutsche Allgemeine Zeitung» dedica una lunga necrologia a Kiderlen-Wächter. Anche gli altri giornali ne deplorano vivamente la dipartita, rilevando quanto grave essa sia per la Germania in questo momento.

Il piccolo Bismarck

MILANO 30 (N). Il «Secolo» fa seguire questo breve commento alla notizia della morte di Kiderlen-Wächter: «L'improvvisa scomparsa di Kiderlen-Wächter sarà accolta in tutto il mondo politico non solo con un largo compianto, ma con un vero senso di angoscia, dato il grave momento internazionale che l'Europa attraversa per le complicazioni turco-balcaniche. Kiderlen-Wächter era chiamato il piccolo Bismarck. Silenzioso, freddo calcolatore, audace, a lui si devono le trattative con la Francia felicemente riuscite per la conclusione dell'accordo per il Marocco. Importantissima fu ultimamente l'opera di Kiderlen-Wächter sia per l'anticipato rinnovamento della Triplice alleanza, sia per la soluzione del conflitto austro-serbo».

BUCAREST 30 (N). Tutti i giornali dedicano calorosi necrologi a Kiderlen-Wächter, ricordando l'opera diplomatica in Rumenia, dove egli non si è guadagnato che degli amici.

Per la successione

BERLINO 30 (N). Il «Berliner Tageblatt» reca con riserva che l'ambasciatore germanico a Parigi, bar. de Schön, fu chiamato a Berlino, forse per assumere la direzione provvisoria del Ministero degli esteri. Nei circoli diplomatici invece si è dell'opinione che la questione della successione di Kiderlen-Wächter non sarà risolta prossimamente e che anzi si creerà un provvisorio con il sottosegretario di Stato, de Zimmermann, alla testa del Ministero degli esteri.

Lo scopo del viaggio di Suchomlinoff a Berlino

VIENNA 30 (N). La «Zeit» ha da Berlino un'intervista del suo corrispondente col ministro della guerra Suchomlinoff. Questi disse fra altro: «Scopo del mio viaggio fu unicamente quello di assistere al collocamento della prima pietra della chiesa russa presso Lipsia. Tutto quanto i giornali hanno pubblicato circa la mia pretesa missione è falso. Io sono un semplice soldato e non mi occupo di politica della quale non me ne intendo. Era naturalissimo che venendo io a Berlino chiedessi un'udienza all'imperatore. Quindi ora sono in procinto di recarmi a Potsdam a colazione dall'imperatore. Il ministro assicurò poi che i rapporti fra la Germania e la Russia son buoni e interrogato dal corrispondente circa i preparativi militari russi il ministro disse: «Tutto quanto è stato detto nella stampa è esagerato. Noi in Russia abbiamo intenzioni assolutamente pacifiche, quantunque potessimo essere naturalmente preparati a tutte le eventualità. Lei sa, tutto sta nell'essere pronti a tutto».

Suchomlinoff da Guglielmo

BERLINO 30 (N). Il ministro russo della guerra Suchomlinoff è stato ricevuto a mezzodì in udienza dall'imperatore a Potsdam e quindi invitato alla colazione di Corte alla quale partecipò pure l'ambasciatore russo Sverbejeff.

Suchomlinoff partirà domani da Berlino per Nizza, dove si trova la sua consorte e da colà andrà a Parigi.

L'assistente di Sassonoff

VIENNA 30 (N). Il «Neues Wiener Tagblatt» ha da Pietroburgo che il barone Taube, assistente del ministro dell'istruzione, coll'anno nuovo verrà nominato assistente del ministro agli esteri Sassonoff. Il barone Taube lavora già ora giornalmente al ministero degli affari esteri.

Nicola di Russia a Lipsia?

BERLINO 30 (N). Secondo un telegramma da Pietroburgo del «Lokal-Anzeiger», lo czar Nicolò interverrà al solenne scoprimento del monumento della battaglia delle nazioni a Lipsia.

GLI ALTRI PROBLEMI:

dalle relazioni bulgaro-rumene all'indipendenza albanese

La Rumenia mobilita

LONDRA 30 (N). Il corrispondente del «Daily Telegraph» da Belgrado dice di essere giunta colà la notizia che il Governo rumeno ha ordinato sabato la mobilitazione. Sarebbero stati chiamati sotto la bandiera già tutti gli uomini della seconda grida. Queste notizia viene confermata anche da Bucarest. Il corrispondente aggiunge che la mobilitazione rumena ha destato grande eccitazione fra la popolazione di confine bulgara. Ogni giorno arrivano alla frontiera bulgara grossi trasporti militari rumeni.

Il corrispondente del «Daily Telegraph» da Bucarest dice avergli dichiarato un alto ufficiale rumeno che la Rumenia chiede come compenso per la sua neutralità la cessione d'una lista di territorio lungo la costa del Mar Nero fino a Varna per poter trasformare quel porto in un porto di guerra.

Le relazioni fra Bulgaria e Rumenia peggiorerebbero

VIENNA 30 (N). L'«Extrablatt» ha da Parigi: Il corrispondente del «Temps» da Pietroburgo apprende da fonte assolutamente attendibile che le relazioni bulgaro-rumene vanno peggiorando sempre più. Un uomo di Stato bulgaro altolocato mi assicura che la Bulgaria non intende affatto concedere alla Rumenia compensi territoriali.

Il corrispondente londinese del «Temps» apprende che la Turchia ha accampato delle pretese così esagerate nella conferenza di Londra soltanto perchè essa specula sulla probabilità d'un conflitto fra la Rumenia e la Bulgaria.

Un discorso di re Carlo

BUCAREST 30 (Ag. tel. rumena). Il re ha ricevuto una deputazione del Senato che gli ha presentato l'indirizzo di risposta al discorso del trono. Il re ha espresso anzitutto i suoi ringraziamenti per la partecipazione al lutto che lo ha colpito con la morte di sua sorella la duchessa di Fiandra, e ha detto:

«Constato con grande soddisfazione che il Senato parteggia pienamente le vedute del Governo a riguardo degli avvenimenti balcanici e le loro conseguenze naturali per i nostri vitali interessi. Nutriamo ancora sempre la speranza che la attuale difficile situazione possa essere regolata in modo amichevole e con una pace duratura per tutti gli alleati. I sentimenti patriottici che Vi animano, sono pegno che Voi sottoporrete a un attento esame le leggi sul rafforzamento della difesa nazionale. Sempre quando sia stato in gioco un grande interesse nazionale i rumeni si sono uniti a difenderlo. Sono convinto che essi si dimostreranno degni di questa tradizione».

„Un principe cristiano in Albania sarebbe una sventura..."

VIENNA 30 (N). La «Neue Freie Presse» ha da Roma un'intervista col principe egiziano Ahmed Fuad, il quale disse: «Non smentirò nè confermerò le dicerie sulla mia candidatura al trono di Albania. Fra i 27 e più candidati al trono albanese si fanno i nomi anche di due signori tedeschi, uno cattolico ed uno protestante. Auguro ad ambidue buona fortuna, ma penso che i cristiani orientali, soffrirebbero doppiamente sotto lo scettro di un principe cristiano, mentre un principe maomettano potrebbe patrocinare con più sicuro successo i loro bisogni e gli interessi religiosi dei suoi propri correligionari. Io lascio alla sapienza delle grandi potenze la cura di risolvere questa grave questione; non posso però sottacere che io considero la elevazione di un principe cristiano sul trono d'Albania come una sventura, giacchè nelle questioni religiose egli si troverebbe di fronte a una maggioranza maomettana come nemico, ovvero si vedrebbe impotente. I cristiani cadrebbero dalla padella nella brage. Il principe cattolico o protestante dovrebbe per con- [illegible] donarli inesorabilmente alla mercè del diffidente zelo religioso dei musulmani. In Vaticano lo si sa benissimo, e il Vaticano non appoggerà candidature cristiane al trono di Albania. Tutto ciò io lo dico nell'interesse della causa. A me personalmente importa solo una cosa, l'indipendenza del mio paese d'origine e l'integrità dei suoi confini etnici. L'Albania deve essere libera entro i suoi confini linguistici, e in questo riguardo so d'essere d'accordo con l'Italia e con l'Austria.

Abdul Medscì candidato al trono albanese

COSTANTINOPOLI 30 (N). A quanto si assicura il principe Abdul Medsci ha accettato la candidatura al trono albanese appoggiata dalle Potenze occidentali.

La Serbia vuole lo sbocco a Durazzo

Quale è la forza del Governo serbo..

VIENNA 30 (N). La «Zeit» ha da Belgrado: Si dice che il Governo serbo è risoluto ad esigere Durazzo, quando si tratterà di risolvere definitivamente la questione quale porto albanese sia da riservarsi per gli scopi commerciali della Serbia. Nei circoli politici di Belgrado si discute vivamente la notizia che l'Austria si opporrebbe recisamente alla cessione di Scutari al Montenegro.

BELGRADO 30 (N). Il «Politika» accenna all'incostanza della politica della triplice intesa ed alle esortazioni di cedere della Triplice. Perciò la Serbia deve confidare in sè sola. La salvezza della Serbia è nelle sue forze e nella circostanza che essa può provocare una guerra europea. Per provocare questa guerra basta che la Serbia dia ordine al suo esercito di non abbandonare Durazzo. Una guerra europea però significherebbe la fine del «bluff» dell'Austria-Ungheria e la fine dell'egemonia tedesca.

Il ministro della guerra ha sottoposto oggi al re un «ukase» per ottenere l'approvazione al richiamo sotto le armi dell'ultima leva di tutti gli uomini tra i 17 e 20 e tra i 50 ed i 60 anni. In questi circoli militari si considerano senza alcuna speranza i negoziati di pace a Londra.

Proteste di Jovanovic a Berchtold

VIENNA 30 (N). L'inviato serbo Jovanovic si è recato oggi dal ministro degli esteri conte Berchtold per esporre le proteste del Governo serbo contro le persecuzioni di negozianti serbi al confine ungherese.

Cambiamenti diplomatici in Serbia

GRAZ 30 (N). Il corrispondente da Belgrado della «Tagespost» apprende in luogo competente essere imminenti per il prossimo tempo grandi mutamenti in importanti posti diplomatici. Il bilancio per il 1913 è [illegible]. Esso comprende un deficit di 20 milioni di franchi.

L'incidente italo-serbo di Durazzo

Un dispettuccio...

ROMA 30 (N). A proposito dell'incidente del «Caprera» e di cui dà notizia un odierno dispaccio della Stefani (vedi «Piccolo della sera» di ieri), la «Tribuna» dice di apprendere che il primo segretario della legazione italiana a Belgrado cav. Rinella, ha già fatto oggi presso il Governo serbo il passo del quale egli fu incaricato dal nostro Governo. Non si conosce però ancora il risultato di questa «demarche».

Commentando l'incidente il «Giornale d'Italia», dopo aver accennato all'altro incidente italo-serbo verificatosi in seguito alla occupazione per parte delle truppe serbe della scuola italiana di Durazzo, deplorando vivamente l'inconsulta acrimonia dei serbi la quale va a detrimento della grande simpatia che la causa dei serbi aveva trovato nel nostro paese, scrive: La nostra nave «Caprera» si trova nelle acque di Durazzo da più giorni e le comunicazioni del suo equipaggio col console non sono di oggi. Per ciò l'impedimento elevato all'ultimo del comandante serbo assume la fisonomia di un dispettuccio anzichè di un vero incidente. Il «Caprera» è una nave ausiliaria e non fa parte della nostra flotta. La sua presenza a Durazzo non ha evidentemente scopi militari o politici, ma di protezione del console e dei nostri sudditi. Anche per questo il fatto di Durazzo non può essere elevato all'onore di un incidente.

L'assedio di Giannina... che non sarebbe assediata

Un nuovo combattimento

VIENNA 30 (N). La «Neue Freie Presse» ha da Giannina: I combattimenti per la conquista di Giannina sono incominciati il 7 corr. Una brigata di Atene sbarcò a Santiquaranta, ma dopo un combattimento sfortunato presso Delvino fu costretta a reimbarcarsi. Dall'8 all'11 dicembre 8000 greci hanno intrapreso da Metzovo un attacco contro il fronte est di Giannina e dopo un combattimento accanito presso il forte di Kastriza furono respinti. Il 12 il fronte sud attaccò il forte di Bizani, nonchè le alture a sud-ovest di Servia. I turchi dovettero ritirarsi. Dal 19 dicembre in poi non si ebbero ulteriori seri combattimenti entro una zona di 10 chilometri della cintura di fortificazioni. Piccoli scontri avvengono quotidianamente.

Da sette giorni non si ode più alcun cannoneggiamento. Il 63.o reggimento di fanteria turca decimato è stato ridotto a 110 uomini. Il 24 dicembre fu presa l'altura strategicamente importante a sud-ovest di Krissovo. Si fece bottino di grande quantità di munizioni. I greci sono forti di quattro divisioni. La vita a Giannina non è menomamente turbata dai combattimenti. Regna grande ordine. Di assedio non si può parlare affatto. Il fronte settentrionale ed occidentale è libero. L'attacco greco nella prima fase dei combattimenti era impegnato solo per tre chilometri sul fronte meridionale e soli due chilometri su quello orientale su un'estensione di 24 chilometri complessivamente. I greci hanno avuto gravi perdite.

ATENE 30 (Agenzia ateniese). I turchi hanno aperto un vivace fuoco di artiglieria a Bizani attaccando i greci. Il generale Sapunzakis accorse con rinforzi rendendo così possibile ai greci non soltanto di respingere i turchi, ma di contrattaccarli vigorosamente. Il fuoco d'artiglieria durò fino a tarda notte, accompagnato da attacchi turchi di sorpresa; il nemico fu però respinto con perdite considerevoli.

Diserzioni di turchi da Adrianopoli

SOFIA 30 (B). Il «Mir» annuncia che fra le truppe turche di Adrianopoli si hanno quasi giornalmente casi di diserzione. Ierlaltro disertarono due ufficiali, i quali si arresero alle truppe assedianti. Essi descrivono la situazione ad Adrianopoli con i colori più foschi.

Massacri di maomettani

VIENNA 30 (N). L'«Extrablatt» ha da Salonicco: Si ha da Xeres che le bande bulgare avrebbero distrutto un terzo della popolazione maomettana di quei distretti.

Voci di atrocità greche

COSTANTINOPOLI 30 (B). I giornali turchi pubblicano relazioni da Smirne che parlano di atrocità commesse dalle truppe greche.

COSTANTINOPOLI 30 (N). Secondo i giornali sono partiti da Mitilene per Chio 8 trasporti greci con a bordo numerose truppe.

I complotti di Bisanzio

COSTANTINOPOLI 30 (N). L'ex-deputato maggiore Giambolat è stato arrestato perchè accusato di aver preso parte ad un complotto. Un giovane turco, che era stato condannato per aver ucciso un ufficiale che aveva voluto arrestarlo, durante la notte è evaso assieme all'ufficiale di guardia delle carceri, che si tro- [illegible]. È stata avviata un'inchiesta.

A Salonicco

SALONICCO 30 (N). Si fanno grandi preparativi per allestire gli ospedali della Croce rossa.

Domani la regina Olga e le principesse Sofia, Alice ed Elena partiranno per Atene.

Questo mercato soffre danno enorme per il fatto che serbi e bulgari hanno imposto alti dazi sulle merci spedite nel territorio da essi occupato.

A Gergeli le autorità serbe applicano la tariffa doganale serba agli oggetti provenienti da Salonicco. Le autorità bulgare impongono dazi dell'11 per cento a Cavalla e a Dedeagatch. I commercianti si lagnano di tale stato di cose. Le relazioni commerciali con le regioni occupate dagli eserciti serbo e bulgaro si rendono impossibili. Per ciò numerose famiglie lasciano Cavalla per recarsi a Salonicco. 1500 musulmani hanno lasciato Salonicco per l'Anatolia.

Il prolungamento della moratoria in Bulgaria

SOFIA 30 (N). Il Sobranje ha approvato in tutte le letture la legge con cui la moratoria si prolunga fino al 45.o giorno dopo la pubblicazione dell'ukas relativo alla smobilitazione. Il progetto governativo proponeva soltanto una proroga di 30 giorni. Le legge sarà pubblicata domani nel giornale ufficiale

CAMERA DEI SIGNORI

Le condizioni commerciali del porto di Trieste

VIENNA 30 (N). Il relatore barone Pleiner presiede all'odierna seduta della Camera dei signori, convocata per discutere l'esercizio provvisorio.

Escher rileva l'importanza commerciale di Trieste lamentando che l'esportazione per la via di Trieste non sia aumentata come si sperava. Il prossimo trattato commerciale austro-serbo rimetterà forse le cose nel loro stato normale. Concedendo alla Serbia lo sbocco sull'Adriatico ai commerci a.-u. non deriverebbe secondo l'oratore alcun danno. Egli insiste invece sulla debolezza della sfera d'azione del porto di Trieste, causata dalle enormi tariffe ferroviarie, non superate che da quelle marittime. Il Go- [illegible] zione dei trattati di navigazione una maggiore ingerenza, e deve quanto prima passare alla riforma delle tariffe ferroviarie e marittime. L'oratore termina esortando il Governo a regolare le linee di navigazione ed a sovvenzionare specialmente quelle di Trieste-Africa orientale.

Philipovic rileva le sempre maggiori spese richieste dall'amministrazione pubblica. S'occupa poi della questione delle vie d'acqua.

Vukovic nega l'esistenza in Dalmazia di tendenze antiaustriache; afferma la necessità di una politica economica unitaria verso i Balcani e l'opportunità di far cessare l'anormalità delle condizioni politiche in Croazia.

Luschin lamenta l'eccessivo sviluppo preso negli ultimi 40 anni delle scuole medie in Austria, che hanno dato risultati tutt'altro che brillanti.

Baernreither occupandosi della conferenza di Londra esprime il desiderio e l'augurio che l'ordine che ora sta per essere instaurato nella penisola balcanica non venga più turbato. Dice che la questione albanese sta per essere risolta secondo il punto di vista austriaco e che è necessario orientare verso altri punti la politica economica dello Stato.

Plener afferma che la sovrabbondanza delle scuole medie rappresenta un pericolo sociale.

Parlando quindi della questione orientale l'oratore si dichiara propugnatore della soluzione pacifica.

S'incomincia quindi la discussione articolata.

Al § 2 Chlumetzky protesta contro la determinazione che dei crediti destinati per le linee di navigazione dalmato-albanese e nordamericani possano venir impiegati solo la metà, mentre è assolutamente dovere del Governo di curare gli interessi della Dalmazia. Parlando dei rapporti con la Serbia l'oratore dice che è necessario inaugurare una nuova politica commerciale, mostrando in pari tempo la preparazione militare della monarchia a.-u.

Il ministro del commercio dichiara che l'accordo contratto col Lloyd riguardo alla linea dalmato-albanese è solo provvisorio. Per quanto concerne la questione delle sovvenzioni è necessario che esse sieno prima approvate dal Parlamento.

Il provvisorio viene quindi approvato in seconda e terza lettura.

Si approva pure la legge riguardante la vendita di particelle fondiarie del Comune di Vienna e l'uso degli avanzi di gestione delle casse cumulative per gli orfani. La seduta viene chiusa alle 7 pom.

La novella per le vie d'acqua

VIENNA 30 (N). La «Zeit» reca che il Governo in gennaio riprenderà le trattative coi partiti circa la novella alla legge sulle [illegible]. La commissione per il progetto di legge terrà la prima seduta il 17 gennaio.

Il ministro ungherese della giustizia non s'è dimesso

BUDAPEST 30 (UB). Si smentisce la notizia data da un giornale della sera che il ministro della giustizia Szekely si sarebbe dimesso.

CRITICHE A BERCHTOLD

PRAGA 30 (N). Nell'odierna seduta della Camera di commercio il presidente ed assessore provinciale Nemec parlò della situazione politica estera e criticò la politica del ministro degli esteri conte Berchtold. Parlando poi del compromesso nazionale czeco-tedesco disse che le trattative dovrebbero essere riprese al più presto e fece caldi voti per il raggiungimento d'un accordo fra le due nazionalità.

Il presidente Nemec deplorò che non si sia dissipato con sufficente energia il timore d'una guerra, cosicchè all'economia pubblica sono derivati danni immensi.

Nuovi attacchi contro l'ufficio stampa degli esteri a.-u.

VIENNA 30 (N). Il «Neues Wiener Journal» pubblica un nuovo breve e vivace attacco contro l'ufficio stampa del ministero degli esteri pel fatto che i capi dell'ufficio stampa Kania e Montlong hanno aspettato 12 ore a smentire il racconto inventato di atrocità serbe a Prizrend pubblicato dalla «Frankfurter Zeitung», cosicchè nel frattempo parecchi giornali di Vienna non vedendolo smentito lo riportarono per esteso a rischio di destare in vastissimi circoli nuove inquietudini. Il giornale esorta il ministro conte Berchtold a mettere ordine al più presto nell'ufficio stampa, sostituendo i due capi inetti su nominati.

I panpolacchi contro l'università rutena

LEOPOLI 30 (N). I panpolacchi annunciano oggi nel loro organo di partito che essi ricorreranno a tutti i mezzi per impedire l'attuazione delle deliberazioni prese dal club polacco nella questione dell'Università rutena. Non basta solo protestare contro queste deliberazioni, si deve difendere gli interessi minacciati del polonismo fino all'ultimo istante.

Il progetto per le ferrovie locali in Austria

PRAGA 30 (N). Le «Narodni Listy» recano che il disegno di legge relativo alle ferrovie locali che sarà presentato al Consiglio dell'impero nella sessione di primavera, comprenderà una settantina di progetti ferroviari.

Lo stesso giornale apprende che si conferma l'intenzione del Governo d'introdurre un'imposta sui fiammiferi. Fra giorni verranno pubblicati i criteri fondamentali sui quali si baserà l'assetto di questa nuova tassa.

Un gravame accolto dalla Corte di cassazione

VIENNA 30 (N). La Corte di cassazione discusse oggi il gravame presentato dal capitano Ivancich, dal primo ufficiale Kabacich, Bonelli e Muzzopulo contro la sentenza del Tribunale prov. di Trieste che li condannava, com'è noto, tempo fa a pene varianti da 3 mesi a 6 giorni d'arresto per truffa e violazione delle legge sull'emigrazione. La Corte di cassazione, accogliendo il gravame, assolse il cap. Ivancich e il Kabacich, ridusse la pena del Bonelli a 6 settimane e quella del Muffopulo a 2 mesi e mezzo, calcolandogli i 28 giorni di arresto istruttorio.

L'Imperatore Francesco Giuseppe sta bene

VIENNA 30 (B). Di fronte alle notizie corse, l'Agenzia «Wilhelm» annuncia che lo stato dell'Imperatore è molto soddisfacente. Egli ricevette oggi molte personalità.

I preparativi militari di Napoli riguardano la Libia

ROMA 30 (N). La «Tribuna» scrive che le notizie di preparativi militari pubblicate da alcuni giornali di Napoli sono inesatte nella sostanza ed errate nello spirito. Tutto il movimento di truppe in corso deriva semplicemente dalla necessità di sostituire in Libia gli uomini della classe del 1890 e quelli della classe 1891, con ferma di un anno, destinati quindi a rimpatriare per essere mandati in congedo. Gli uomini che rimpatrieranno sono circa 50.000. Non saranno forse subito sostituiti, ma basta indicare la cifra per comprendere quali grandi preparativi e spostamenti di truppe questo cambio importi.

Il congedo della classe 1890 in Italia

ROMA 30 (N). La «Tribuna» reca: La notizia pubblicata da qualche giornale, secondo la quale il congedamento della classe del 1890 sarebbe dubbio, non è esatta. Da nostre informazioni risulta che la classe 1890 sarà congedata la terza decade di gennaio.

Nella quarta pagina: **Tribunali: Canzonette italiane ed ira slovena. - I «magnifiche» in seconda istanza.**
Nella quinta pagina: **LE ELEZIONI COMUNALI A FIUME. - Taglio di viti a Mompaderno.** - L'appendice: **In cerca di se stesso.**

CONSIGLIO COMUNALE

Ieri sera, sotto la presidenza del Podestà, presenti 55 consiglieri, dei quali 41 della maggioranza, 7 del gruppo socialista e 7 di quello sloveno, il Consiglio comunale tenne l'annunciata seduta. Aveano scusato l'assenza gli on. Ara, Costantini, Ferluga, Mrach, Picciola, Rybar e Scampicchio. Rappresentava il Governo il cons. aul. dott. Lasciac.

Aperta la seduta, il Podestà, dopo aver comunicato essere pervenuti alla Presidenza municipale numerosi memoriali di addetti al Comune per sistemazione di paghe e per sussidi di carestia, memoriali che furono assegnati alla Commissione per la riforma degli uffici, dà la parola all'on. Cerniutz che intende presentare un'interpellanza.

La concessione del Bistrizza e i colloqui viennesi dell'on. Cerniutz.

Cerniutz racconta che il 14 novembre u. s. l'on. Puecher lo informava di aver avuto dal Podestà la notizia che il 16 di quel mese si sarebbe tenuta a Vienna una conferenza interministeriale riguardo al Bistrizza e che il Podestà non intendeva di intervenirvi personalmente lasciando al gruppo socialista di prendere quelle disposizioni che meglio avesse creduto e di fare i passi che ritenesse di intraprendere. D'accordo con l'on. Puecher si recò a Vienna, dove apprese dal cons. aul. Micheluzzi, del ministero dei Lavori pubblici, che la seduta avrebbe avuto luogo alle 10 ant. al ministero d'agricoltura. Andò quindi a questo ministero e si inscrisse per un'udienza presso il ministro avanti le 10 ant. Ebbi - dichiara - il presentimento che quanto avrei riferito sul colloquio che stavo per avere potesse essere messo in dubbio e perciò mi recai alla redazione dell'«Arbeiter Zeitung» e d'accordo col capo-redattore stabilimmo che al mio colloquio col ministro Zenker avrebbe assistito anche l'on. Seitz. L'oratore continua la sua narrazione riferendo di essersi recato dopo il colloquio col ministro dall'ing. Kinzer e quindi dal caposezione del ministero dei lavori pubblici Lauda, il quale - dice - gli dichiarò apodditticamente che il Comune non aveva mai fatto nulla di serio per ottenere la concessione del Bistrizza e che chiederla allora sarebbe stato inutile perchè già il Comune non la vorrebbe e poi perchè la conferenza interministeriale aveva già deliberato di derivare il Bistrizza per i comuni di Cominiano e di Cesiano. Non esser tuttavia detta l'ultima parola perchè il progetto era tuttora in esame presso il ministero dei lavori pubblici, e quello delle finanze si occupava del fabbisogno di spesa ammontante a 8 milioni e 400 corone. L'oratore riferì l'esito del suo colloquio privatamente al Podestà, al gruppo socialista e all'assemblea del partito. Un resoconto dello stesso fu pubblicato in data 30 corr. nell'organo socialista.

A questo punto l'oratore polemizza col nostro giornale per un articolo comparsovi in data 8 dicembre, nel quale si ponevano a confronto le dichiarazioni fatte dal Cerniutz sul suo colloquio col ministro d'agricoltura, e l'autorizzazione data dal ministro stesso al Podestà, recatosi successivamente a Vienna, di smentire quelle dichiarazioni. L'oratore si lagna pure perchè ad una sua rettifica stampata nel «Piccolo» dell'11 dicembre, era stato fatto seguire un commento in cui si citavano alcune dichiarazioni fatte dall'on. Puecher nella seduta giuntale del 20 novembre a proposito dei rimproveri che in seguito al viaggio viennese dell'on. Cerniutz, si movevano all'amministrazione municipale.

Legge quindi una lettera dell'on. Seitz affermante tra l'altro che il ministro aveva realmente espresso meraviglia di aver ricevuto appena allora informazioni personali sull'affare del Bistrizza. Del complesso di quanto è stato detto a questo riguardo, quello che ha veramente importanza, a giudizio dell'on. Cerniutz, è sopratutto il rimprovero fatto al Podestà di non essersi mosso prima. Pure - dice - si è voluto accusarmi di avere detto cose non vere. Prega il Podestà di voler dire quali sue affermazioni non corrispondessero alla verità.

Podestà: In una seduta della Giunta, su proposta dell'on. Puecher, venni invitato a recarmi a Vienna per l'affare del Bistrizza. Non ritenni di corrispondere a questo invito per i motivi che ho già avuto occasione di esporre ampiamente alla Giunta e che qui sarebbe inutile ripetere. Il giorno 13 fui informato della conferenza interministeriale che avrebbe avuto luogo il 16 e ritenni doveroso di avvertirne l'on. Puecher che aveva fatto la proposta in Giunta. Mi astenni però dal dare qualsiasi consiglio, limitandomi semplicemente a comunicare la notizia. Telegrafai all'ing. Kinzer perchè interponesse tutta la sua influenza presso il ministero perchè ogni deliberazione fosse ritardata fino a tanto che il nostro Comune avesse potuto prendere una decisione in base al parere dei periti che presero parte alle conferenze, svoltesi per mia iniziativa personale, sul provvedimento d'acqua nello scorso settembre. Nella seduta del 20 novembre l'on. Puecher dichiarò tra l'altro che il ministro aveva espresso meraviglia perchè il Comune si era fatto vivo soltanto all'ultimo momento. Questa frase non figura nel verbale della Giunta che, in mancanza di una formale domanda da parte dell'interessato, è redatto in forma sommaria. Posso assicurare che l'on. Puecher ha fatto questo accenno ed a conferma ho la testimonianza dei membri della Giunta che parteciparono a quella seduta. In ogni caso l'on. Cerniutz stesso ha riconosciuto che io ero a conoscenza di quanto fu pubblicato appena il 30 novembre, già prima di quella seduta.

Il Podestà dichiara quindi come a lui premesse di mettere in chiaro le accuse mosse al Comune. Parlò perciò col ministro e, presentandogli a mano a mano tutti i documenti, gli espose gli antefatti della questione. Già nel maggio del 1911 il Comune aveva informato il ministero che rifletteva alla derivazione dalla Bistrizza; fu risposto che la risposta sarebbe venuta alla fine dell'anno; la seconda domanda fu fatta in settembre.

E' stato detto - accentuò il Podestà al ministro - che il Comune nulla abbia fatto per conservare la già ottenuta concessione di derivare 12.000 m. c. dal Bistrizza, e gli esibì le risposte negative del Capitanato distrettuale di Postumia e della Reggenza provinciale di Lubiana. Si ricorse a tempo, ma il ricorso fu respinto. La Giunta si occupò poi di vedere se fosse il caso di rivolgersi al Tribunale amministrativo ma, relatore l'on. Puecher, si convinse dell'inutilità di un tal passo. Il ministro rispose - come noi a suo tempo riferimmo - che, essendo da poco tempo in carica, ignorava i passi fatti e le risposte avute dal Comune.

Il Podestà legge quindi la relazione da lui data sul suo viaggio a Vienna nella seduta giuntale del 4 corr., nella quale tra l'altro è detto:

«Alla mia domanda se alla persona, presentatasi da lui il giorno 6 novembre, il ministro abbia espresso, come ebbe ad asserire l'on. Puecher nella seduta giuntale del 20 novembre, meraviglia ed abbia trovato a ridire che il Comune faccia momento [illegible] rispose che ciò non era esatto, avendo egli osservato soltanto di non poter trattare la questione mentre la seduta lo attendeva, e che in ogni caso egli allora, essendo in carica neanche da due mesi, ignorava del tutto le precedenti domande avanzate dal Comune e le risposte date dai suoi predecessori, ed ignorava anche la negata prolungazione al Comune, da parte delle autorità politiche della Carniola, della concessione dell'acqua del Bistrizza e la reiezione ministeriale del ricorso interposto dal Comune.

Il ministro mi autorizzò espressamente a far uso di queste sue dichiarazioni».

Quando si volle mettere in dubbio l'esattezza della mia relazione - continua il Podestà - ho scritto al ministro mandando la relazione stessa nel testo italiano e nella traduzione tedesca, e pregandolo di vedere se corrispondesse in tutto e per tutto. Il ministro fece alcuni cambiamenti di pura forma. Li legge. Il ministro ha aggiunto, dopo le parole «avendo egli osservato» la frase «che non si poteva in quel momento annuire perchè era già pronto un progetto di derivazione dal Bistrizza».

Quello che è successo tra il ministro e l'on. Cerniutz - conclude il Podestà - io non lo posso sapere; mantengo parola per parola quanto è detto nella mia relazione alla Giunta.

Puecher, per fatto personale: Dopo il viaggio dell'on. Cerniutz a Vienna credette suo dovere d'informarne la Giunta. Su queste comunicazioni esistono due versioni: quella del verbale e quella completata dal Podestà. Ricorda con precisione di aver parlato non solo di meraviglia per i ritardi, ma anche delle critiche fatte in «alto loco» alla poca serietà dei passi intrapresi dal Comune. Non ricorda invece se abbia fatto il nome del ministro dell'agricoltura Zenker o quello del caposezione Lauda. Certo ha parlato di ambidue i dicasteri. Non capisce perchè ci si voglia incapponire a mettere i punti sugli «i» alle parole dello Zenker. La questione era di sapere se quelle parole erano state dette al Cerniutz da qualcuno, non importa se dallo Zenker o dal Lauda; anzi se le ha dette il Lauda esse acquistano maggiore importanza. In quanto alle parole propriamente dette dal ministro non mette dubbio ch'egli abbia rettificato, ma non può neppur dubitare di quello che Cerniutz dichiara e che Seitz conferma.

L'oratore sostiene quindi che il Comune ha fatto per il Bistrizza soltanto dei passi in via burocratica, ma nessuno si è mosso a perorare personalmente la causa, mentre il proverbio dice che «chi vuole vada e chi non vuole mandi». Quanto al ricorso al Tribunale amministrativo, esso era inutile perchè la competenza di quel Tribunale non si estende agli oggetti sui quali il ministero decide a suo arbitrio.

Podestà: Non sono andato a Vienna per sapere se l'on. Cerniutz avesse detto il vero o no; ci sono andato per dimostrare l'infondatezza delle accuse fatte al Comune e il ministro si persuase. Quanto al patrocinare in persona la causa del Comune, il ministro aggiunse di essere disposto ad esaminare con sollecitudine i desideri del Comune e mi invitò ad esporli nuovamente in iscritto non bastando a ciò le pratiche e l'esposizione verbale.

Cerniutz: Dovrebbe dichiarare se è soddisfatto o no; si dichiara invece meravigliato di quanto è avvenuto.

Alle pubbliche piantagioni.

Miclavetz: Rileva che col 1. gennaio verranno licenziati dalle pubbliche piantagioni venti operai. Questi - dice - sono tutti indigeni. Si mantengono invece al loro posto dei forestieri che sono sudditi esteri. Interpella il Podestà per sapere se sia disposto a provvedere in merito.

Podestà: I licenziamenti devono purtroppo avvenire per la necessaria riduzione del relativo stanziamento nel bilancio. Il criterio che si segue è quello del numero d'anni di servizio prestato. Si licenziano gli ultimi venuti. Assumerà, del resto, informazioni più dettagliate.

Per i licenziati dall'Arsenale del Lloyd

Puecher dà ragione di una sua mozione d'urgenza con la quale s'incarica l'Esecutivo di fare le pratiche per occupare sia nelle aziende municipali, sia in altri stabilimenti pubblici e privati gli operai e gli scritturali licenziati dall'Arsenale del Lloyd e ora disoccupati, provvedendo a quelli che rimanessero senza lavoro con un sussidio di disoccupazione. Certo che a provvedere sarebbero chiamati in primo luogo il Lloyd e il Governo, ma il Comune non può non intervenire. L'agire del Lloyd e del Governo, dopo tante promesse, si qualifica da sè. Del resto è inutile erigersi a giudici mentre è pendente un'inchiesta parlamentare sulla vendita dei fondi dell'Arsenale e mentre, in questa oscura faccenda, stanno per venire alla luce documenti che preciseranno le responsabilità a Trieste e fuori di Trieste. Chiede l'urgenza per la mozione.

Cerniutz caldeggia la mozione Puecher e dice che la posta necessaria deve andare inserita nel preventivo 1913. Se le ristrettezze finanziarie del Comune destano preoccupazioni, si neghi qualunque contributo all'esposizione adriatica di Vienna e si spenda quel denaro a sanare il male che Governo e Lloyd hanno fatto alla classe lavoratrice.

Arch: Voterà per la proposta Puecher in quanto concerne il collocamento dei disoccupati negli stabilimenti municipali ed altrove. Ricorda che, quando nell'ultima seduta della commissione ai traffici, il rappresentante degli operai, Palenzan, da lui appoggiato, avanzò una proposta analoga, il direttore generale del Lloyd assicurò che tutti gli operai abili al lavoro licenziati dall'Arsenale sarebbero stati occupati o allo Stabilimento tecnico, o a San Rocco, o altrimenti. Quanto ai vecchi ed agli inabili il direttore Frankfurter aveva assicurato che si sarebbe provvisto. Si occuperà personalmente della cosa ricordando al direttore del Lloyd le sue promesse.

Brocchi: La proposta Puecher è simpatica e degna di essere presa in considerazione. Bisognerebbe però sapere anzitutto a quali risultati abbiano portato le proteste all'uopo annunciate a suo tempo dal I vicepresidente on. Ricchetti e assumere informazioni precise sulla situazione, sul numero e sulle caratteristiche degli operai disoccupati, e sulle intenzioni del Lloyd. Concreta una proposta in questo senso.

Wilfan: Appoggiando la proposta Puecher trova modo d'insinuare che all'Officina del gas si tengono come stabili di preferenza operai del vicino Regno...

Arch, presidente dell'Officina del gas: Semplicemente non è vero.

Pincherle: Voterà per la proposta Brocchi anche perchè votando la mozione Puecher si leverebbero le castagne dal fuoco al Lloyd che è il primo chiamato a provvedere.

Puecher: Dal Lloyd nulla ci si può aspettare; anche promettendo, non man[illegible] cosa all'Esecutivo e al Podestà, che è sempre intervenuto personalmente con tutto lo zelo a favore dei lavoratori in ogni loro vertenza, sarà portata in breve a soluzione. Ma bisogna operare su basi concrete e avere i fondi a disposizione.

Zanolla: Ritiene che le pratiche proposte dall'on. Brocchi richiedano un tempo brevissimo. Propone l'aggiunta che l'Esecutivo debbe riferire in Giunta entro 15 giorni.

Rascovich: Vorrebbe che si fissasse già ora un sussidio di disoccupazione per quelli operai licenziati dall'arsenale e pertinenti al Comune di Trieste che non potessero venire occupati.

Zanolla: Meglio decidere dopo avute le necessarie informazioni con coscienza e da uomini di cuore.

Puecher completa la sua proposta con l'aggiunta che l'Esecutivo sia incaricato di preventivare e di proporre già in una prossima seduta la spesa all'uopo necessaria affinchè possa essere inserita nel bilancio 1913.

Brocchi accede all'aggiunta Zanolla, riducendo da 15 a 10 giorni il limite di tempo per la relazione al Consiglio.

Il Consiglio approva la proposta Brocchi con l'aggiunta Zanolla modificata in questo senso.

Le altre proposte rimangono quindi sospese sino a relazione avvenuta.

Si procede quindi all'elezione di un membro della Giunta in sostituzione del testè decesso on. Luigi Goriup. Hanno diritto di voto i consiglieri del II distretto del territorio. Vengono deposte 2 schede; una bianca e una col nome del dott. Giusto Pertot che risulta quindi eletto.

L'Esercizio provvisorio

Gabrielli legge le proposte della Giunta con le quali si chiede l'autorizzazione per la Giunta stessa e per l'Esecutivo magistratuale a dare corso agli affari di ordinaria amministrazione, fino al conseguimento della superiore approvazione del bilancio di previsione del Comune, sulla base della gestione corrente salvo il naturale sviluppo dei servizi ed entro i limiti dei mezzi di copertura già concessi in via provvisoria anche per l'anno 1913.

Puecher rileva come sia la prima volta che una domanda d'esercizio provvisorio sia avanzata prima che s'inizi la discussione del preventivo. Il suo gruppo voterà come sempre contro anche perchè un voto suo implicherebbe l'espressione d'una fiducia nell'amministrazione comunale che i socialisti non hanno. Quest'anno poi si aggiunge l'incredibile ritardo nella presentazione e discussione del preventivo. Chiede al Podestà le ragioni di questo ritardo.

Podestà: Anzitutto il ritardo è conseguenza diretta del ritardo della superiore sanzione al preventivo del 1912. Quel preventivo fu approvato nel luglio; la Ragioneria compì il suo lavoro nel settembre e il Magistrato si mise immediatamente al lavoro che fu lungo stante la grande differenza tra le proposte della Ragioneria e quelle del Magistrato. Il preventivo fu quindi pubblicamente esposto dal 23 ottobre al 19 novembre. Da parecchio tempo era pronta la relazione magistratuale, ma fu trattenuta per diramarla con quella della commissione di finanza che fu consegnata alla Presidenza il 19 corr. sera. Le due relazioni furono diramate il 26 corr.

Puecher ringrazia delle informazioni. E' persuaso però che il Podestà ha dimenticato alcune cause del ritardo. Ne parlerà durante la discussione del preventivo.

Per la Direzione del Civico Nosocomio

Iacopig legge le proposte della Giunta con le quali le norme del concorso per il posto di direttore dell'Ospedale vengono modificate come segue:

Il direttore del civico Ospedale verrà nominato in via di prova per la durata massima di tre semestri, scorsi i quali, se avrà corrisposto, seguirà la sua nomina in via definitiva, ottenendo egli così il carattere d'impiegato stabile del Comune, ed il tempo della prova gli verrà computato per la pensione. Egli non potrà esercitare neppure durante il periodo di prova la pratica medica, anche limitata alla semplice consulenza.

Il direttore verrà nominato, previo concorso, dal Consiglio comunale su proposta del Magistrato civico, sentito il parere della Commissione all'igiene.

Esso è da considerarsi quale impiegato fuori rango con l'onorario di annue corone 15.000, più due aumenti quinquennali da cor. 1500 l'uno, alloggio in natura, illuminazione e calefazione. L'alloggio è valutato per il computo nella pensione a cor. 2000.

Il direttore avrà l'obbligo di dimorare nell'alloggio assegnatoli nello stabilimento.

Il punto 8) dell'avviso di concorso approvato nella seduta del 7 luglio 1911 viene così riformato:

Per il pensionamento del direttore dell'Ospedale valgono tutte le disposizioni vigenti per gli altri funzionari del Comune.

Se il posto venisse conferito ad un medico funzionario stabile del Comune, durante il periodo di prova, egli verrà considerato, nei riguardi della pensione, come trovantesi tuttora nel posto anteriormente occupato, e questo posto gli verrà riservato, affinchè, non ottenendo la definitività quale direttore dell'Ospedale, egli possa riassumerlo.

In tale caso il tempo della prova gli verrà computato per la pensione, la quale però verrà calcolata sulla base degli emolumenti spettantegli per il posto da lui anteriormente occupato e non di quelli fissati per il direttore dell'Ospedale.

Si svolge un'ampia discussione, alla quale partecipano l'on. Liebman, che motiva ampiamente una sua proposta nel senso che al direttore dell'Ospedale sia permesso di esercitare la pratica medica limitata alla semplice consulenza nel Comune di Trieste, l'on. Pincherle, che, negato il permesso della pratica consultiva, propone la riduzione del periodo di prova da 3 semestri ad un anno, l'on. Brocchi, che avrebbe preferito la riapertura del concorso alle condizioni con cui fu indetto la prima volta, se no con il permesso di esercitare la consulenza in città e senza periodo di prova. In via del tutto subordinata si adatterebbe al mantenimento del periodo di prova come vorrebbe la Commissione d'igiene, però vorrebbe libera assolutamente la consulenza in città; D'Osmo caldeggia le proposte della Commissione d'igiene, e infine Mordo propone che il concorso sia aperto alle precise condizioni della prima volta.

Messa a voti la proposta Brocchi, cade con 23 voti favorevoli e 24 contrari. Cade pure la proposta Pincherle; è accolta invece la prima parte del punto delle proposte giuntali relative al periodo di prova. La proposta Liebman sulla libertà della consulenza entro il Comune di Trieste rimane in minoranza, e così pure la seconda parte del punto 6.o delle proposte [illegible] cessione della consulenza.

Vi è perciò incertezza sul significato della votazione. Il Podestà, quindi, mette a voti il complesso delle proposte giuntali, che risulta approvato.

Il Consiglio approva quindi due

crediti suppletori

al ramo istruzione (Ginnasio comunale), rispettivamente di cor. 3000 e 550. La copertura si trova al ramo stesso al titolo «Scuole popolari», in cui si è verificata un'economia di cor. 10.000.

A questo punto assume la presidenza l'on. Brocchi, ma, venuto a mancare il numero legale, la seduta è levata. Sono le ore 10.40.

Elargizioni alla Lega Nazionale. - Ci pervennero pro gruppo locale:

In occasione delle nozze Petronio-de Portada, raccolte nella famiglia Petronio, cor. 20.

Per onorare la memoria del loro padre Emilio Gentilli, dai figli Irma e Guido cor. 100.

Per onorare la memoria del canonico don Massimiliano Godina, da Ercole e Tina Zanzola cor. 10.

Per onorare la memoria della signorina Irma Birsa, da V. F. cor. 2.

Da 21 impiegati dell'Officina comunale del gas (uffici di fabbrica), contributo pel 1912, cor. 231.40.

Gli impiegati ed uscieri delle Assicurazioni Generali, per gennaio, cor. 280.80.

Contributo mensile pro novembre e dicembre, dagli addetti all'Hangar Lloyd, cor. 20.60.

Secondo contributo settimanale del gruppo dei giovani di «San Giacomo» cor. 7.

Contributo per dicembre dal gruppo «Bu-Meliana» cor. 20.

Per Capodanno: Nino Godina 2; F. Ettore Rigotti 2; da un «salvadigo» 1; Egidio Richetti di Praga cor. 10; da una vaga floraia, raccolte con la vendita di fiori, cor. 100; da Vittorio, Olga e Aldo Padoa cor. 15.

Per una lieta visita fatta dall'amico Bellotti, alcuni amici della trattoria «Alle Viole» cor. 3.34. - Emilio Cerovaz, Pinguente, cor. 30 raccolte fra i soci del Circolo dei Cacciatori di Trieste e dell'Istria quale penale di «canocie». - Dal sig. E. D. per una scommessa perduta con la sig.ra C. F. cor. 5. - Rifiutandosi un consigliere clericale di Cormons di pagare lo scotto di 4 cent., cor. 1.

— Ecco la VII.a lista delle elargizioni alla «Lega Nazionale», in occasione del Capo d'anno:

da *Aquileia*: Giovanni Stabile cor. 3.
da *Campolongo*: Romano Burba cor. 2.
da *Capodistria*: avv. Nicolò Belli cor. 5.
da *Castagna*: Giuseppe Trampus cor. 2.
da *Cervignano*: Raimondo Zanetti cor. 2, Sebastiano Mariuzzi 1, Fausto Zanetti 2.
da *Dignano*: Livio Benardelli cor. 4.
da *Fiumicello*: Giulio Rizzatti cor. 5, Marco Zogovich 4.
da *Gimino*: Giuseppe Rovis cor. 2.
da *Gorizia*: Pietro Piani cor. 1. Emilio Luzzatto 5, Giuseppe Mulitsch 5, Dante Conforto 2, Francesco Pinaucig 2, S. Oblasciak 2, Giuseppe Paulin 2, Teresa Bramo 1, Emilio de Fornasari 2, Maria Colavini 2, Eugenio Gallo 2, Giuseppe Franzot 2, Antonio Grossi 2, Anna Braida 1.
da *Gradisca*: Giuseppe Visintini cor. 2.
da *Grado*: Antonio Angelini cor. 5.
da *Monfalcone*: Giuseppe Larice, notaio, cor. 5, E. Giacich 2.
da *Montona*: Cassa rurale di prestiti e risp. cor. 6.
da *Muggia*: P. Sinsich cor. 2.
da *Parenzo*: Benedetto Polesini cor. 20.
da *Pinguente*: Giacomo Grivicich cor. 2.
da *Pirano*: Francesco Orbanich cor. 3, Silvio Tamaro 5, Lorenzo Ventrella 5, Lina Iug 2.
da *Pisino*: Fedele Camus cor. 5, Lodovico Covaz 5, Attilio Mattich 2, Aless. Ghersetich 5, prof. Pio Dallapiccola 5, prof. G. Schnidersitz 3, Carlo Cattaro 4, Attilio Sbrizzai 2, Iginio Peschle 2, Giuseppe dott. Cech 5.
da *Pola*: Giov. Bernard cor. 1.
da *Ronchi*: Giuseppe Siega cor. 2.
da *Rovigno*: S. Vianelli cor. 10.
da *Sagrado*: Antonio Visintin cor. 2, Antonio de Patris 2.
da *S.ta Domenica d'Albona*: Ernesto Nacinovich cor. 5, Giuseppe Nacinovich 3.
da *S.ta Domenica di Visinada*: Antonio Radessich cor. 1.
da *Sansego*: Nicolò Bussanich cor. 2.
da *Stridone*: Domenico Punis cor. 1.
da *Scodovacca*: Irene Dorigo cor. 5.
da *Terzo*: dott. Giovanni Gortani cor. 5.
da *Tribano*: Nicolò Gottardis cor. 10.
da *Villanova di Farra*: Giuseppe Bragadin cor. 2.
da *Veglia*: Antonio Schinigoi cor. 5.
da *Viscone*: Luigi de Pelca cor. 2, conte Gropplero 4.

Una conferenza di Pietro Orsi a vantaggio della «Lega Nazionale». L'illustre prof. Pietro Orsi ha accettato l'invito di un comitato di giovani di tenere a Trieste una conferenza a vantaggio della «Lega Nazionale». Lo storiografo insigne e l'oratore efficacissimo, del quale si onora Venezia, gode tal fama e tali simpatie nella città nostra, dove tenne conferenze e lezioni indimenticabili, da rendere superflua ogni parola per rilevare l'importanza della serata intellettuale organizzata dai giovani. L'on. Orsi si propone trattare uno dei più affascinanti argomenti della storia: «La diplomazia veneziana». La conferenza, alla quale basterebbe la nobiltà dell'iniziativa e dello scopo ad assicurare ampio concorso di pubblico, si terrà la sera di mercoledì 8 gennaio nella sala della Filarmonico-Drammatica.

L'Albero di Natale nel Giardino infantile della «Lega Nazionale» a S.ta Croce. Anche qui come ogni anno fu allestita la festicciuola, attesa sempre con molto desiderio ed impazienza, dell'Albero di Natale. In mezzo alla sala sfolgorante di luce e di cose belle, lo splendido albero natalizio faceva brillare di gioia gli occhietti dei bambini dell'Asilo e dei ragazzi della scuola popolare. I primi, istruiti dalla signorina Giuditta Niederkorn con quella pazienza ed amore che l'hanno sempre distinta, divertirono e commossero i numerevoli genitori e signore presenti pel modo gentile e disinvolto col quale declamarono monologhi e dialoghi d'occasione, cantarono a soli e cori con precisione veramente sorprendente per la loro tenera età. Piacquero maggiormente due giuochi: «I mestieri» ed il «Giardiniere»; i bimbi facevano da cavalieri alle loro damine con una grazietta incantevole. Il dialogo «Il nostro asilo», esaltante i pregi ed i vantaggi dell'Asilo e che fu coronato da una esecuzione dell'Inno alla Lega, fu salutato da grandi applausi di tutti i presenti. In chiusa, due bambini ringraziarono i convenuti, mandarono i loro ringraziamenti alle benefiche signore della Lega di Trieste e fecero voti perchè la Lega cresca e florisca. Seguì la distribuzione dei regali, ed i bimbi dell'Asilo si ebbero ciascuno anche un cartoccio di dolci ed un giuocattolo.

Alla Minerva. Cadendo ieri il trigesimo della morte del giovane letterato Franco Beden, zaratino, di cui fu tanto compianta l'immatura morte, Arturo Bellotti ha voluto, con affettuoso pensiero d'amico, che egli fosse onorato nella sala della Minerva. E migliore onoranza certo non gli poteva rendere di quella di leggerne l'ultima opera inedita, che era appunto destinata alla Minerva. Con parola commossa la figura dell'estinto, Arturo Bellotti lesse lo studio del Beden su la figura morale di Antonio Fogazzaro. Diligente studio, fatto con amore di discepolo, acutezza di critico ed accortezza di scrittore.

Del delicato poeta vicentino Franco Beden volle ricercare lo spirito, che nella vita si mosse animato dall'impronta lasciatagli dal suo educatore: l'abate Giacomo Zanella. Uomo superiore per buon senso e per intelligenza comunicativa, lo Zanella seppe disciplinare con misura l'irrequieto allievo; onde tutte le sue manifestazioni ebbero compostezza ed equilibrio, per tutta la vita.

Perchè dunque l'esistenza di Antonio Fogazzaro non fu avventurosa; perchè egli fu un poco solitario prima, e quasi misantropo divenne poi, allorchè la morte gli rapì il figlio prediletto, Franco Beden non alimentò il suo lavoro di aneddoti che talvolta deformano le personalità più spiccate. Contenne invece la sua prosa in una elevata apologia di tutta l'energia letteraria spiegata dall'uomo, studiato con passione e con spirituale consentimento; uomo che seppe compiere una fatica etica ed intellettuale per certi aspetti superba.

Un pubblico elegantissimo e numeroso ringraziò alla fine, applaudendolo vivamente, il poeta che fraternamente aveva letto l'opera estrema dell'amico scomparso.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Dalla sig.a Amalia Musner, per il mantenimento del suo letto all'Ospizio marino, cor. 500.

In occasione del Capo d'anno, dalla patronessa Beatrice Girardelli-Muratti cor. 10 a favore degli Amici dell'infanzia.

Dal conte Vittorio Thaon di Revel cor. 100 a favore dell'Associazione italiana di beneficenza.

Dalla sig.a Anna Diana cor. 50 a favore degli Scaldatoi della Previdenza.

Da E. Bertolo ai suoi maestri di briscola e trionfo, benchè nominato s'ciapa, saldo del 1912 cor. 5 a favore della Società «Igea».

Dal ragioniere Giuseppe Membretti di Milano cor. 10 a favore del Comitato di difesa dei minorenni.

— Alla Direzione dell'Ospedale civico pervennero: dal dott. E. Gusina, direttore: giocattoli, dal dott. Guido Liebman, ornamenti per l'albero, dalla ditta Smolars, ornamenti per l'albero, dalla pasticceria M. Stoppar, dolci.

— Alla Società della Poliambulanza e Guardia medica pervennero, per corrispondere all'appello: dai signori Giacomo Mussinano cor. 2, Pittel e Brausewetter 20, Carlo Glessich 10, Antonio e Teresa Begna 5, Ant. Klodic-Sabladoski 2, Fotiny Mistrovachi 2, C. Fegitz 10, signora Gialussi 5, Giuseppe Rossi 2.

— Ecco il quinto elenco delle oblazioni pervenute alle due Associazioni di soccorso della Croce Rossa in Trieste (Associazione provinciale di soccorso e Associazione di soccorso di signore) per l'azione di soccorso svolta dalla Croce Rossa austriaca in favore dei popoli balcanici: da Trieste: signorina Lina Fusconi cor. 5, comm. Fortunato Vivante nob. de Villabella (seconda elargizione) 250, cav. Carlo Escher 30, signor Antonio Cijak 30, console della Granbretagna J. Spence Bowring 20, viceconsole della Granbretagna N. Salvari 20, Proconsole della Granbretagna G. Baker 20, viceammiraglio cav. Carlo Seemann de Treuenwart 20, capitano di vascello Adolfo Bobrik de Boldva 20, mons. parroco Giusto Buttignoni 4. Da Pola: Olga contessa Firmian cor. 10, Emma contessa Firmian 5, A. R. Bockmann 20, Fr. Reinberger 1, parrocchia evangelica 4, raccolte sulla nave da guerra «Custozza» 12, sezione di polizia dell'i. r. capitanato distr. 25, ufficio tecnico della marina 29. Lista precedente 8154.04. Totale corone 8679.04.

— All'Orfanotrofio S. Giuseppe pervennero per Natale: Venceslao Brock cor. 20, N. N. 30, ditta Weis un pacco maglierie, ditta Stalitz e nipoti parecchie dozzine fazzoletti, Giusto Sedmak alcune dozzine fazzoletti, baronessa de Seppi cor. 10, ditta Stringa[illegible] pacco manifatture, signora G. Haggiconsta cor. 40, mons. dott. Karlin cor. 50, raccolte dal sig. Petrich cor. 140.70. Inoltre largirono, corrispondendo all'appello di fine d'anno: Flora Scuglievich cor. 5, Paolo Musil nobile de Mollenbrück cor. 10, Giuseppe de Ruker cor. 3, Fanny Lauter cor. 10.

— Alla «Previdenza» pervennero in occasione del capo d'anno: dalla spremitura olii vegetali S. p. A. cor. 40, Stab. tipografico Herrmanstorfer 30, Morpurgo bar. Nina 20, principe Corrado Hohenlohe 20, Stagni G. e figli 20, Figli di G. H. Costi 20, Brunner Adolfo fu Giacobbe 20, Bedinello Augusta 20, Parisi Francesco 20, Riunione Adriatica di sicurtà 20, Afenduli dott. Alessandro 20, Ianesich Leopoldo 20, Dreher soc. an. fabb. birra 20, mons. dott. Andrea Karlin 10, Kessisoglù Paolo 10, Carusso N. 10, Pittel e Brausewetter 10, Sartori Giac. 10, Prima spremitura d'olio Franco Austriaca Luzzatti e C. 10, Covacevich Alessandro 10, Luzzatto ing. Ettore sen 10, Zmaievich Giuseppe 10, Vianello Leopoldo 10, Baldo prof. G. B. 10, Bryce Alexander 10, Mayer dott. Aldo 10, Bussanich M. V. 10, Soc. An. del Politeama Rossetti 10, Pollich Ettore 10, Sartorio baronessa Paolina 10, Millanich Carlo 10, Zencovich dott. Gioacchino 10, Brunner Guglielmo 10, Bozza dott. Camillo sen. 10, Ricci Luigi 6, Petronio ved. Lucia 6, Wagner ing. Alfredo 6, Klun Giovanni 5, Coverlizza Silvio 5, Pototschnig e Frankel 5, Petrocochino Alcibiade 5, Silla Giuseppe 5, Stradner Giuseppe 5, Gandusio Antonio fu Ant. 5, Walcher Carlo e Luigia 6, Rodriguez Ruggero 5, ditta Monti Gius. fu L. 5, Ravasini dott. Carlo 5, Jacopig Augusto 5, Cosolo Pirro 5, Vendrame Piero 5.

— Alla «Previdenza» pervennero: da K. cor. 10 per aver usufruito di un pranzo senza averne bisogno e dalla signorina Clara Mosettig cor. 5 per Natale dal signor Luigi Lordschneider cor. 5, da altri 3 oblatori cor. 3.20.

— Alla «Previdenza» pervennero: per il pranzo di Natale dal signor Silvio Brasioli e consorte cor. 10.

— Al Comitato di difesa dei minorenni pervennero: Mayer Candido cor. 4, Cusina Eugenio 4, Comel Pietro 4, Nicolao Giacomo 2, E. Schott 2, Kers dott. Ettore 2, Masera Rosa 2, Cucagna Rodolfo 4, dott. Giulio Sandrini 2, dott. Giulio Subak 2, Alessandro Zencovich 4, dott. Carlo Ravasini 4, Giuseppe Castellanovich 2, Luigi Heinrich 2, Banelli Carlo 4, A. Badini e Farfoglia 2, dott. Giuliano Perco 2, conte Francesco Sordina 4, Giulio Bois de Chesne 2, Pasquale Benich 2, dott. Giovanni Saiz 4, dott. Luigi Canestrini 8, Francesco Bartoli 2, Gilda Ravalico 2.

Una nuova pubblicazione di Giulio Caprin. La R. Società dei Misoduli di Prato ha pubblicato in questi giorni il promesso opuscolo di Giulio Caprin «Dagli Infecondi ai Misoduli», nel quale il nostro concittadino narra - con la diligenza e col garbo consueto - le vicende di un'Accademia pratese dagli albori del settecento ai giorni nostri. L'Accademia è bicentenaria: e l'opera del Caprin, narrando quanto fecero gli Infecondi e prima e dopo il loro trasformarsi in Misoduli, rende onore a un'associazione intellettuale che, nonostante i suoi nomi stantii, fu sinoglarmente di spiriti vivi e amò lanciarsi incontro ai tempi ed anche precederli, con merito grande della piccola città di Prato.

Giubileo di servizio. Il 29 dicembre 1887 la locale società Agraria, assumeva quale economo il sig. Ernesto Oblak. Nel corso dei 25 anni di sua attività il solerte impiegato, nell'esercizio delle attribuzioni per il regolare funzionamento dei vari rami agrari e zootecnici gestiti dal sodalizio, seppe cattivarsi la stima e la fiducia non solo dei suoi preposti, ma ben anco dei soci in generale. La Direzione, in questa lieta circostanza, lo fece segno delle più cordiali manifestazioni, presentandogli un ricordo di valore, che il festeggiato gradì vivamente commosso.

Uffici del giornale: Piazza Carlo Goldoni N. 1 — Via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»).

Nomine. Il ministro dell'interno ha nominato membro ordinario del Supremo Consiglio sanitario per il periodo di funzione dal 1913 al 1915 il dott. Achille Costantini, protofisico della nostra città.

Società Ginnastica. Domani si aprirà la palestra al secondo convegno famigliare di danza.

Sulla linea Trieste-Venezia. La Direzione del Lloyd ci comunica che nei mesi di gennaio e febbraio p. v. la linea Trieste-Venezia verrà percorsa oltre che dal regolare «Almissa» con partenze dal molo San Carlo, tre volte alla settimana, anche dal piroscafo «Metcovich», per sole merci, con partenze: da Trieste, Punto franco per Venezia-Marittima, al lunedì e venerdì sera. Da Venezia-Magazzini Generali per Trieste-Punto franco al mercoledì e sabato sera.

Le prestazioni dell'Infermeria Treves dal 1. dicembre 1911 al 30 novembre 1912. La Infermeria Treves ha pubblicato anche quest'anno un riassunto della sua attività nel periodo 1. dicembre 1911-30 novembre u. s. Da questo specchietto risulta che le prestazioni nell'anno furono complessivamente 4897, delle quali 3974 private e il rimanente pubbliche, delle quali 239 in casi di malori improvvisi. Inoltre a 376 famiglie bisognose furono prestati gratuitamente 2364 oggetti di comfort per ammalati, poltrone, cuscini, lenzuola di gomma, ecc. ecc.

Congressi e convegni sociali. L'Associazione «Edera» darà questa notte una festa famigliare. La sede sarà aperta ai soci alle 8.30.

★ Il Circolo «Victoria» darà oggi, dalle 9 pom., un festino familiare di danza nella sala della Trattoria Sociale a S. Giovanni (vicino alla chiesa).

L'estrazione del lotto per la ruota di Trieste. La prossima estrazione del lotto di Trieste si farà mercoledì 15 gennaio; le susseguenti estrazioni seguiranno egualmente al mercoledì e precisamente ogni secondo mercoledì.

La cagna sospetta era idrofoba. Abbiamo narrato ierlaltro di quella cagna bassotta, fermata nel cimitero di Sant'Anna, dopo aver morsicato due affossatori, uno spazzino comunale è un ragazzino. Nella sede del canicida dove rimase in osservazione del veterinario Fantin, la bestia crepò con gravi sintomi d'idrofobia. In seguito a ciò i quattro morsicati furono mandati all'ospedale Rodolfo a Vienna per la cura antirabbica Pasteur.

D'altro canto, per avere un responso più sicuro, la testa ed il midollo allungato della bestia furono inviati alla Scuola superiore di veterinaria a Vienna. Ieri giunse al Magistrato civico il parere di questa: Le esperienze praticate sulla massa cerebrale e sul midollo allungato della cagna diedero la conferma che l'animale era idrofobo.

Le mani del trentino. Ierlaltro alle 11.30 in via della Torretta, due individui, vedendo venire in su un giovane dal cappello verde, con un'appariscente catena d'argento al panciotto, pensarono di fare un colpo; e, quando il giovane fu giunto a tiro, il più alto dei due, con uno strappo, gli portò via la catena e l'orologio. Ma avevano trovato «quel del formaio». Il derubato - Ermenegildo Ferrari, dal Trentino, abitante in via Giulia N. 7 - allungò le braccia e, afferrato l'audace ladro, lo tenne inchiodato fino al sopraggiungere delle guardie.

Condotto al commissariato di via della Muda vecchia, l'arrestato si qualificò per Antonio Pouch, di 25 anni, da Volosca, calderaio, abitante in via della Ferriera N. 27, e disse che aveva voluto fare uno scherzo!

Il danneggiato particolareggiò il fatto, aggiungendo che orologio e catena avevano un valore di 25 corone.

Il Pouch fu messo a disposizione del Giudizio.

L'arresto d'uno sfruttatore. Antonia Cresina, di 28 anni, abitante in androna del Forno N. 1, stufa e strastufa dello sfruttamento di cui veniva fatta segno dal suo amante Erminio Piazza, di 26 anni, muratore, abitante in Santa Maria Madd. inf. N. 613, finì col rivolgersi, per protezione, al commissariato di p. s. di via della Muda vecchia, spiegando che, quando il Piazza non riusciva a ottener quattrini, la percoteva e seviziava in modo da far pietà. Furono incaricati gli agenti di rintracciare il Piazza, ma essi non riuscirono a trovarlo in nessun luogo, perchè, avvertito, il bell'Alfonso si teneva in guardia. La fame, però, spinge il lupo fuori del bosco; ed il bisogno di denaro spinse il Piazza a tornare dalla sua disgraziata vittima. Dopo una prima visita fattale il dì di Natale, durante la quale la rovinò di busse per farsi dare del denaro, tornò da lei l'altra sera per ripetere la gloriosa gesta; ma gli agenti, chiamati, accorsero e, prima ch'egli avesse potuto parlare con la donna, lo trassero in arresto e lo accompagnarono al commissariato. Spavaldo e cinico, il bel giovane riconobbe lo sfruttamento e le sevizie di cui aveva fatto segno la Cresina, ma credette di giustificarsi con quest'uscita: «No la xe mia amante? Dunque posso far de ela tuto quel che voio»...

Fu deferito all'autorità giudiziaria.

L'anello, il giovanotto senza quattrini ed il cameriere gabbato. Riferendosi alla «Storia d'un anello» da noi pubblicata giorni fa ed ad alcune asserzioni del giovanotto - Umberto T. - che glie lo aveva ceduto, il cameriere del caffè «Minerva», Giovanni Knezevic, ci scrive, pregandoci di rilevare ch'egli si decise ad accettare l'anello, come s'era deciso a dare le prime 10 corone, solo in seguito alle insistenze ed ai piagnistei del T.

Furto violento. Ieri notte Antonio Diana, di 27 anni, giornaliero, abitante in via della Ghiaccera N. 11, trovandosi in un caffè di Città vecchia, assieme ad altri tre, fu invitato a pagare il conto per tutti. Egli si rifiutò, ed estrasse il borsellino per pagare soltanto la propria consumazione. I tre, allora, gli furono sopra e gli portarono via il borsellino, contenente 18 corone. Poi, pagato il conto, se la svignarono col resto. Il Diana denunciò la cosa alla Polizia, e gli fu destinato un agente per rintracciare i tre mariuoli. Visitato anche il caffè «Universo», fra gli altri avventori il Diana trovò uno dei tre che lo aveva derubato, e lo mostrò all'agente, che lo arrestò. Alla Polizia, questi si qualificò per Carlo Jaschi, di 21 anni, da Trieste, giornaliero, e negò ogni ingerenza nel furto. Fu trattenuto e messo a disposizione del Giudizio.

Furto sulla pubblica via. Venerdì nel pomeriggio verso le 4, il bracciante Giovanni Peverà, abitante in via della Tesa N. 10, si fermò all'esterno del negozio appartenente alla Compagnia Singer, in via Carlo Ghega, con un carretto a mano, sul quale si trovavano i pezzi di una macchina da sarto. Questi dovevano venir consegnati agli addetti di detto negozio, ed il giovanotto iniziò il trasporto. Prese su uno dei pezzi e si allontanò, ma quando, due o tre minuti dopo, tornò sulla strada, si accorse che lo avevano derubato del pezzo principale della macchina, il quale aveva il valore di 160 corone. Il poveraccio, che dovrà risarcire il danno, denunciò la cosa alla Polizia.

Atterrato dal tramway. Antonio Mahorsich, di 65 anni, calderaio, abitante in androna Cristoforo Colombo N. 7, ieri nel pomeriggio fu urtato e atterrato da un carrozzone del tramway e, nella caduta, riportò una ferita lacero contusa sopra l'occhio destro. Dovette recarsi a farsi medicare alla Stazione di soccorso.

Le furie di Oronzo. L'altra sera nell'osteria «Andemo de Rocco», in via della Ghiaccera, il bracciante Oronzo Episcopo, di 27 anni, abitante in via del Crocefisso N. 8, venuto a diverbio con certo Amaduro, finì con l'assestargli un pugno tale da farlo cadere a terra. Poi, inferocito, si mise a fracassare mezzine, lastre e lampade, causando un danno di 20 corone. Venne arrestato e deferito al Giudizio.

Con un vetro. Il piccino Giordano Marz, di 3 anni, abitante in via Cristoforo Colombo N. 6, ieri nel pomeriggio, colpito da un pezzo di vetro lanciatogli da un altro bambino, riportò una ferita all'occipite. Fu portato alla Guardia medica.

Per opera altrui. Le giornaliere Ersilia Businelli, di 22 anni, abitante in via del Molin a vento N. 27, e Valeria Antunovich, di 22 anni, abitante in via della Guardia N. 14, si presentarono ieri notte alla Stazione centrale di soccorso, per farsi curare, la prima escoriazioni alla guancia destra, e l'altra escoriazioni al ginocchio sinistro. Entrambe erano state percosse, non vollero dire da chi.

Durante il lavoro. Il bracciante Michele Dulco, di 17 anni, abitante in Chiarbola superiore N. 422, ieri, mentre lavorava, si prese accidentalmente l'indice sinistro fra due casse e riportò l'asportazione del polpastrello dell'unghia. Ricorse alla Guardia medica.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica per lesioni riportate accidentalmente: Riccardo Trevisan, di 28 anni, bracciante, abitante in via San Cilino N. 2, per una ferita al pollice destro; Giuseppe Sdrauli, di 12 anni, abitante in via della Madonnina N. 16, per una ferita all'indice sinistro; Ernesto Flaich, di 28 anni, bracciante, abitante in via Massimo d'Azeglio N. 11, per una ferita alla mano sinistra.

Corrispondenza aperta. *Temi.* Il matrimonio tra cattolici contratto in Austria è, per legge, indissolubile. Non è ammessa che la separazione di letto e mensa. Si può però contrarre il cosidetto matrimonio ungherese, ma le pratiche (sconfessionamento, cambiamento di nazionalità e conseguimento del divorzio) sono lunghe e complesse e si richiede senz'altro l'intervento di un avvocato. — *Dora T. ed altri.* 1. La potenzialità delle flotte aeree delle grandi potenze era, qualche mese addietro, la seguente: Francia, Germania e Russia (quasi pari), Italia, e, cattivo quinto l'Inghilterra. 2. La sottoscrizione italiana a favore della flotta aerea ha fruttato nel 1912 lire 2.626.514. — *Volti di Chiozza.* No, perchè con decisione del 29 dicembre 1896 la suprema Corte ha stabilito il principio che oggetti che il possessore porta in una tasca aperta del vestito non possono essere considerati come rinchiusi. Nel caso in termini non si tratterebbe, dunque, di furto qualificato. — *Massaia.* La carne di cavallo non è affatto malsana; si presta meglio ad essere cotta arrosta che allessa. Non dà un buon brodo. — *Elegante.* Da quando data l'uso dei guanti? Non lo si sa con sicurezza; ad ogni modo nell'antica lingua greca si trova il vocabolo «heirides» e presso i romani «manicae» che significano appunto guanto. I guanti, sul tipo dei moderni prodotti delle nostre fabbriche erano però certamente in uso già nel secolo VII e nel medioevo si notava una larga diffusione. — *Macchie.* Semplicemente con la benzina o con la trementina. — *Attilio.* Non siamo in grado di servirLa. — *Urgente.* Per esempio un bel mazzo di fiori perchè no? Anzi il pensiero è molto gentile. — *Giovine T.* Al Museo Commerciale. — *Bianca Lydia.* 1. Sì, ma deve dare gli esami supplementari di latino e riteniamo anche di greco. 2. Oltre allo «smoking», il «frak» anzi questo soltanto è il vero abito di rigore. 3. Non lo sappiamo. 4. No, occorre aver compiuto il 18.o anno di età. — *Ausonia Vincit.* Se si tratta di una Società di beneficenza e l'una e l'altra cosa, se no bastano i ringraziamenti. — *Antenore.* Sì, la leggenda attribuisce al troiano Antenore la fondazione di Padova. — *Contrastoni.* No, soltanto le ditte protocollate. — *Premura.* Quella sostanza si chiama asbesto (dal greco «sbennùmi» = spurgo). — *Colonna.* Disinfetti la valigia con vapori di formalina e poi la conservi bene coperta con un pannolino a tessuto molto fitto o meglio ancora entro una custodia di tela cerata. — *Scommessa.* No, in quell'incidente tramviario nessuno fu ferito, nè del personale nè dei passeggeri. Vero è invece che nello scontro si staccò la cassetta del «controller» che fu lanciata contro la opposta parete della vettura. — *Giudizio, Cormons.* La legge sulla prammatica degli impiegati e dei servi dello Stato fu testè approvata dalla Camera di Vienna nella lezione votata dalla Camera dei Signori, con alcune modificazioni d'importanza più formale che sostanziale. Consta di 188 articoli. E' contenuta nell'allegato N. 1776 dei verbali stenografici della Camera di Vienna. Per la pubblicazione nel «Bollettino delle leggi» ediz. italiana, c'è tempo... — *Artista incerto.* 1. Un verso? Se mai, se quelli mandatici fossero versi, sarebbero nove e non uno. Ma non sono affatto versi. 2. Armando ecc. ecc. che vorrebbe essere un bozzetto è una brutta rifrittura di una delle notissime insulsaggini del «Bertoldino e Cacasenno». — *Assiduo.* No; in tutti i reggimenti dell'esercito a.-u. la lingua di comando è la tedesca. — *Triste e pieno d'ansia.* Le indicazioni ch'Ella ci dà sono troppo vaghe perchè ci sia possibile, come pur vorremmo, di risponderle. Non ci pare però che, se il fatto fosse vero, i parenti della ragazza possano avere una ragione per mostrare d'ignorarlo. Propendiamo a credere che si tratti di una invenzione. Se però la cosa fosse sussistente, non sarebbe giustificata la Sua tristezza e la sua ansia. — *Frequentatore.* Lo statuto organico della civica Biblioteca fu approvato nella seduta del Consiglio di città dell'8 luglio 1873. — *Remo.* I biglietti da visita con l'orlo dorato sono di pessimo gusto. — *Arcistanca.* Abbiamo letto con vivo interesse la Sua lunga e dettagliata esposizione e ci pare, francamente, che, se non si può dire che suo marito abbia proprio tutte le ragioni, non si potrebbe nemmeno affermare ch'Ella non abbia qualche torto. Perchè non ha preferito una leale e franca spiegazione con lui al punzecchiarlo continuamente con allusioni e rimbrotti? E' però ancora in tempo: tenti, non fosse altro per tranquillità della Sua coscienza e per amore dei figli un accomodamento. Ultima ratio: l'avvocato. — *Urgente.* Un anno di lutto profondo e sei mesi di mezzo lutto. Andare all'opera? Quando vuole, pare a noi. — *Assiduo lettore.* La grotta di Trebiciano è pressochè inaccessibile. In ogni caso occorrono attrezzi speciali. Si rivolga alla Direzione della Società Alpina delle Giulie. — *Curioso.* 1. Non possiamo rispondere perchè la domanda involve «rèclame». 2. Se quelle malattie facciano «deperire»? Senza punto di dubbio come, del resto, tutte le malattie. — *Marinaio.* L'incrociatore «K. Elisabeth» ha uno spostamento di 4000 tonn., è lungo 98 m. e largo 15. Il «Panther» è lungo 69 m. e largo 10. Il suo tonnellaggio è di 1530 tonn. — *Gratissimi.* Loro non leggono il giornale. Abbiamo pubblicato nel «Piccolo» di domenica che l'ufficio comunale di protezione dell'infanzia ha la sua sede al III piano del Palazzo municipale, stanza N. 96.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 7.6, ore 2 pom. 9.— C. - Altezza barometrica ore 2 pom. 769.5. - Oggi: alta marea 4.30 ant. e 5.14 pom. Bassa marea 11.03 ant. e 10.52 pom.

Ogni giorno una. Al caffè.

— Curiosa! voi non parlate male che dei vostri amici.

— Sono i soli che conosco bene!

„ISABEAU" di Pietro Mascagni
al „Verdi"

La musica ed il libretto

«Isabeau» è sorella gemella di «Iris» e di «Amica». In essa, gli stessi meriti e gli stessi difetti delle sorelle maggiori; e cioè, grande teatralità concepita per l'immediatezza dell'effetto, ispirazione larga e spontanea, ma spesso enfatica e non sempre nè peregrina nè nobile; violenza estrema di colori. Come taglio della sceneggiatura, Mascagni, anzichè progredire verso un ideale estetico di unità indissolubile, di organicità salda nella struttura complessiva del lavoro, è ritornato all'antico, ha sminuzzato cioè l'opera in brani chiusi, in chiassose perorazioni orchestrali, spesso sproporzionate alle situazioni del dramma o allo stato d'animo dei personaggi della scena, e li ha ricuciti insieme grossolanamente con suture molto, troppo palesi.

Certo è che Mascagni nello scrivere «Isabeau» non ha avuto una precisa visione d'arte, non ha subito - e forse non poteva neppur subirlo - il fascino del libretto che doveva far scaturire dalla sua mente inventiva il lavoro d'arte organico e sentito. Un libretto che vi presenta un padre così incoscientemente o balordamente osceno da ordinare a sua figlia, la castissima «Isabeau», di attraversare la città ignuda a cavallo solo perchè non ha voluto scegliersi uno sposo fra i cinque o sei concorrenti alla lizza d'amore, è semplicemente grottesco; ed anche lasciando da parte quel povero Folco, in cui pure una linea di bellezza c'è, che dire di quella specie di Jago in miniatura che risponde al nome di «Cornelius» gran consigliere.... da operetta?

Dei personaggi principali, quello che poteva esser più ricca fonte ispiratrice di fantasmi musicali è «Isabeau»; e, di fatto, la parte della protagonista, tranne qualche esuberanza, è quella che segna le pagine più sincere, più sentite dell'opera. Non che Mascagni riesca a metterci a contatto con l'anima d'«Isabeau»; tuttavia esso la sa far vivere in un'atmosfera di suoni da cui la sua figura poetica non ne esce sminuita.

Non parliamo delle tessiture cui Mascagni spinge e cantanti e cori: cose da pazzi! I cori, in ispecie, che sono obbligati a superare uno strumentale già da per sè greve, spesso appesantito dal clangore prepotente di trombe, di piatti, di timpani e di campane, sono messi a ben dura prova.

Ma, seguiamo l'opera un po' da vicino, atto per atto.

Atto primo.

L'opera non ha preludio. S'alza la tela e una fanfara interna cui subito si unisce la voce solenne dell'araldo che proclama la «lizza d'amore» bandita da «Re Raimondo» è la pagina iniziale dell'opera; pagina di scarso valore musicale che acquista un certo rilievo soltanto per effetto della sonorità metallica degli ottoni. Migliore, indubbiamente, è il brano che segue: il ritorno di «Isabeau» dal pio pellegrinaggio. In esso l'ispirazione è fresca e spontanea trama armonica prodotta da uno strumento inventato da Mascagni e battezzato per «zampognara» cui s'unisce una minuscola orchestrina, produce un simpatico effetto di agreste semplicità. Entra «Isabeau» accolta da una melodia delicata e fine sostenuta dagli strumentini: uno dei pochi episodi patetici di questo atto rumorosissimo. Il canto di «Re Raimondo» «Oggi una lizza» nulla, ci svela di nuovo o d'interessante, a malgrado che l'orchestra con violenti ribattimenti d'archi e di fiati, tenti di conferirgli significato. L'aria di «Isabeau»: «Questo mio bianco manto» è indiscutibilmente una pagina di simpatico lirismo ed è un vero peccato che la chiusa enfatica, ingrossata da una tronfia perorazione, ne menomi l'effetto finale.

La successiva scena fra «Isabeau» e «Re Raimondo» nulla offre di notevole: prolissa e greve essa non raggiunge l'effetto che l'autore s'era ripromesso. Appena alla fine, alle parole: «Allor da questo puro manto mio» la musica si snoda in un canto fluente ed espressivo. Un disegno orchestrale volutamente grottesco ci presenta «Folco» e «Giglietta» sua nonna, che parlottano tra loro un bel po', senza che il loro dialogo acquisti forza espressiva. Al comparire di «Isabeau» si hanno le pagine migliori dell'atto: il «sogno» di «Folco» e la «canzone del falco». La seconda, in ispecie, che l'orchestra sostiene e commenta con fremiti, con fruscii, con volatine forse non sempre peregrine, ma innegabilmente caratteristiche, descriventi il volo superbo del falco e la sua rapida discesa dal cielo, nella sua bizzarria, è una pagina originale di pronto effetto. Peccato che per renderla con efficacia un tenore sia obbligato a sciupare la voce soverchiata anche qui da prepotenti esuberanze strumentali.

Le scene che seguono, e cioè quella della lizza in cui il coro è sacrificato in una tessitura arditissima, e quella in cui «Re Raimondo» inveisce contro il popolo, sono soffocate dalle furie dell'orchestra che si scatena come un turbine.

Al rientrare di «Isabeau» si ha un momento, un solo momento di tregua, chè, poco dopo gli squilli delle tube riprendono il loro dominio. Tutto il resto dell'atto, e cioè il concorso medioevale, il dispetto dei cavalieri respinti da «Isabeau», la cavalleresca difesa di «Ethel» sono episodi di scarsa efficacia che ci conducono - dopo un'ora abbondante - alla patetica chiusa dell'atto sul tema iniziale della protagonista.

Atto secondo.

«Finestre cieche, ferritoie spente» ordina il popolo nell'ora del sacrificio di «Isabeau» e i due cori che si susseguono hanno un andamento così violento, un carattere così drammatico che dal punto di vista della descrittività della musica ci lasciano disorientati. Per contrapposto, il canto purissimo delle due ancelle che, in terza, su un accordo lohengriniano, con le parole: «Oh Reginotta gli angeli del cielo» accompagnano «Isabeau» al martirio di attraversare, nuda, su un cavallo, la città, è un brano pieno di suggestiva grazia.

E qui siamo al punto culminante del- sinfonico [illegible] poso a volte patetico, intramezzato troppo spesso da uno scampanio assordante di campane che lo rendono oltremodo

COMUNICATI*)

Secondo elenco dei signori che acquistarono le «Tessere» emesse dalla Direzione Generale di Pubblica Beneficenza per essere dispensati dalle visite e dall'invio e dallo scambio di biglietti d'augurio per il **«Capo d'anno 1913»**.

(La cifra nella parentesi dinota il maggior numero di tessere acquistate).

Victor A. Amodeo - Gius. Angeli - Carlo Arnstein - Francesco Aubel - Banca Cooperativa di Trieste - Gemma Baschiera - Gius. Basevi (2) - Francesco Basilio - avv. dott. Luigi Battistella - cap. Bernardo Bednarz - Behr e Comp. succ. - Giacomo Bertel - Ignaz Bittmann - Giuseppe Blasich - Carlo Bois de Chesne - Federico Brosch - dott. Alfredo Brunner - Alessandro Burgstaller - notaio Emilio Candellari - Gustavo Carmelich - Cavalcante e Bisiach - dott. Emilio nob. de Celebrini - Giovanna Chedi - Eugenio Chierini succ. - Giovanni Batt. Cochini - avv. dott. Felice Consolo - Teodoro Costantini - Vincenzo D'Acunzo - S. E. Matilde de Defacis - avv. dott. Vincenzo Gius. Depangher Manzini - cav. Ugo De Meio - dott. Adolfo de Dolcetti - Giuseppe Dompieri - Demetrio Eulambio - Michele Eulambio - Giuseppe Fano - Fayenz e Berquier - Vittorio Fei - Adelaide Ferrari-Straulino - Giuseppe Forti - Emilio Frauer - Leopoldo Friedmann - dott. Rodolfo Fuchs - prof. Giacomo Furlani - ing. Riccardo Gairinger - avv. Silvano Gandusio - ing. Andrea Ghira - avv. dott. Edoardo Gasser - avv. dott. Emilio Giachin - cap. Paolo Giurgevich - Carlo Glessich - Carlo Hermet - Giorgio Hild - cav. Giulio Hochapfel - Carlo Hoffmann - Massimiliano Hofstädter - dott. Antonio Iellersitz - cav. Norberto Ierolniti senior - Indra Tea Import Company H. Kaufmann e C.o - Mario Iona - mons. dott. Andrea Karlin (2) - Klum e Gentille - Giovanni Krall - avv. dott. Gustavo Adolfo Krausenek - Küchler e Comp. (2) - Albino Legat - Lengerke e Basevi - Angela Liebmann - Mario Lolli - cav. dott. Edoardo Loser - Lustig e Bednarz - dott. Luciano Luzzatto - cav. Giovanni Enrico Lüders - Vittorio Maddalena - L. Magrini e figlio - Giuseppe Magris - dott. Carlo de Marchesetti - Ermanno Massopust - dott. Ermanno Matheusche (2) - Emilia Maurich-Michelus - Arturo Mayer - avv. dott. Carlo Mrach - Guido Mazzoli - A. Metlicovitz - Roberto Metzger e Comp. - Alessandro Micich - Erminia Minas - Ignazio Mlaker - C. A. Mohovich - Camillo ed Antonia de Moraittini - dott. Napoleone Morpurgo - Morterra e Comp. - dott. Leopoldo Mracek - Ida Muratti-Gidoni - cav. dott. Spartaco Muratti - Francesco Murgel - Ernesto Nauen - Umberto Navarra - avv. dott. Emilio Nobile - Giuseppina Oblasser de Brucker (2) - Oblasser e Comp. - Enrico Pardo - Argia Pepeu de Porenta - Ernesto C. Perez - Luigi Perilli - Anna Petrich - Giovanni Pettenèr - Giuseppe Pizzul-Cignola - cav. dott. Alfeo Polàkovics - Herm. Pollack's Söhne - cav. Guido de Porenta - Benedetto Potoschnig - cav. Alberto Pozzi - cap. Antonio Radonicich - Germano Radoslovich - cap. Giovanni de Renaldy - Eugenio Rossi - dott. Teseo Rossi - Alessandro Roth e consorte - Roth e Willfort - Eugenio Rovis - Giovanni Batt. Rovis - Casimiro Rowinsky - avv. dott. Liubimiro Savo - Alessandro Schröder (2) - Antonio Schurk - Raffaele Schütz (2) - F. Scorcia - Arrigo Segrè - Giulia Serravallo de Concina - cav. uff. dott. Vitt. Serravallo - Société générale Française de conserves alimentaires: Usines De L'Ancienne (2) - Società carbonifera Dalmatia - Società di assicurazione «La Fenice Austriaca» - Società per azioni Greinitz (2) - I. R. priv. Società anonima di Lobositz - Società anonima «Skodawerke» fabb. macchine e acciaieria - Società di costruzioni «Union» Filiale di Trieste - Spremitura d'olii vegetali (2) - Oscar Stern - avv. dott. Umberto Stermberg - Ferdinando Straulino - Antonio Suttina - cav. Mariano Trauner - cav. Angelo Trombetta - Elisa Usiglio-Bienenfeld - Francesco de Varda - Giulio Venezian - dott. Francesco Veronese - avv. dott. Nicolò Vidacovich - Vidali e Vardabasso - cav. dott. Bartolomeo Vigini - Emilia Vivante - Alfredo Wagner - Enrico Walmarin - ing. Uberto Wegerer - M. Weiss - prof. dott. Egidio Welponer - cav. avv. dott. Filippo Wolff - avv. dott. Giuseppe Wilfan - Xydias e Comp. - Francesco Zanetti - avv. dott. Alfredo Zanolla - Michele Zeppar - Gustavo Ziffer.

Nel primo elenco vanno rettificati i nomi dei signori: Contoni e Compagni in Cantoni e Compagni - cav. uff. Alessandro Manussi de Ohabitza (2) in cav. uff. dott. Alessandro Manussi de Ohabitza (2) - Prima Pilatura di Riso in Prima Pilatura di Riso (2), al nome poi della ditta Fratelli Quarantotto va sostituito: Premiata Fattoria Vinicola «Valcanella».

Addì 5 gennaio 1913 verrà pubblicata ancora un'appendice.

Elezioni suppletorie

alle Commissioni di stima per la imposta sulla rendita personale nel distretto di stima N. 1 Trieste-Città; distretti urbani I, II, III, IV.

Il sottoscritto Comitato raccomanda al suffragio degli elettori per l'elezione di sei membri effettivi e sei sostituti per il distretto di stima N. 1 Trieste-Città i seguenti signori:

I Corpo elettorale:

Effettivo:

ZAMMATTIO ing. GIACOMO, ingegnere e architetto,

Sostituti:

GRANICHSTAEDTEN LUIGI, direttore della Società ind. dell'olio,
MINAS GIORGIO, i. r. cons. aul.
VIANELLO ETTORE, commerciante.

II Corpo elettorale:

Effettivi:

MORDO dott. MARCO, possidente,
MORPURGO bar. de PIETRO, possid.,
SCHOTT ETTORE, industriale.

Sostituti:

GUASTALLA MARIO, commerciante,
KERN CARLO, commerciante.

III Corpo elettorale:

Effettivi:

BAILO ULDERICO, sarte,
KOCCHINA ANTONIO, negoziante.

Sostituto:

GENTILLI GUIDO, commerciante.

Avvertimento. L'elezione avrà luogo per il I corpo elettorale (schede **bianche**) **Mercoledì 8 gennaio 1913,** dalle ore 11 ant. alle 1 pom., nella palestra della civica scuola popolare di via Nuova N. 25; per il II corpo elettorale (schede **gialle**) **Venerdì 10 gennaio 1913,** dalle ore 9 ant. alle 1 pom., nella palestra della civica scuola popolare di via Nuova N. 25; e per il III corpo elettorale (schede **rosa**) **Martedì 14 gennaio 1913,** dalle ore 9 ant. alle 2 pom., e precisamente: per gli elettori con le iniziali del nome di famiglia A fino G. nella palestra della civica scuola popolare in via Nuova N. 25, per gli elettori con le iniziali H fino P nella palestra della civica scuola popolare in Piazza Vecchia N. 1, per gli elettori con le iniziali Q fino Z nella palestra della civica scuola di ginnastica in via della Valle N. 3.

Per il Comitato elettorale
Il Comitato Esecutivo:

Afenduli dott. Alessandro - Bussanich Matteo Vittorio - Carmelich Gustavo - Cimadori dott. Ferruccio Cufodontis Socrate - Morpurgo dott. Eugenio - Negreponte Stellio - Polla Giuseppe - Robba Massimiliano - Roth Alessandro - Schröder Alessandro - Thorsch Salomone - Venezian Vittorio - Zaninovich ing. Giorgio.

Elezioni suppletorie

alle Commissioni di stima per la imposta sulla rendita personale nel distretto di stima N. 1.a (seconda Amministrazione) Trieste-Città; distretti urbani V e VI, distretti suburbani I, II e III, ad eccezione del comune catastale di Longera.

Il sottoscritto Comitato raccomanda al suffragio degli elettori per l'elezione di quattro membri effettivi e quattro sostituti per il distretto di stima N. 1.a Trieste-Città i seguenti signori:

I Corpo elettorale:

Effettivo:

SCHROEDER ALESSANDRO, commerciante.

Sostituti:

DUODO ULDERICO, industriale,
RUSCONI dott. GIOV. BATT., avv.

II Corpo elettorale:

Sostituti:

VIANELLO dott. SILVIO, medico,
VICENCICH EUGENIO, pittore decor.

III Corpo elettorale:

Effettivi:

PETTELN VITTORIO, macellaio,
DIONISIO GIOVANNI, negoziante,
de ROSSI AMEDEO, calzolaio.

Avvertimento. L'elezione avrà luogo per il I corpo elettorale (schede **bianche**) **Martedì 7 gennaio 1913,** dalle ore 10 ant. alle 12 mer.; per il II corpo elettorale (schede **gialle**) **Giovedì 9 gennaio 1913,** dalle ore 9 ant. alle 1 pom.; e per il III corpo elettorale (schede **rosse**) **Sabato 11 gennaio 1913,** dalle ore 9 ant. alle 2 pom., nella palestra della civica scuola popolare in via Ferriera N. 1.

Per il Comitato elettorale
Il Comitato Esecutivo:

Afenduli dott. Alessandro - Bussanich Matteo Vittorio - Carmelich Gustavo - Cimadori dott. Ferruccio Cufodontis Socrate - Morpurgo dott. Eugenio - Negreponte Stellio - Polla Giuseppe - Robba Massimiliano - Roth Alessandro - Schröder Alessandro - Thorsch Salomone - Venezian Vittorio - Zaninovich ing. Giorgio.

Elezioni suppletorie

alle Commissioni di stima per la imposta sulla rendita personale nel distretto di stima N. 2 Trieste-Territorio; distretti suburbani IV, V e VI; comune catastale di Longera e distretti rurali I e II.

Il sottoscritto Comitato raccomanda al suffragio degli elettori per l'elezione di tre membri effettivi e tre sostituti per il distretto di stima N. 2 Trieste-Territorio, i segueni signori:

I Corpo elettorale:

Effettivi:

BRUNNER dott. FILIPPO, commerciante,
ZANINOVICH ing. GIORGIO, ingegnere e architetto.

Sostituto:

SADEE ERMANNO, impiegato.

II Corpo elettorale:

Effettivo:

BANDEL GIACOMO, possidente.

Sostituto:

ESCHER de OSCARRE, privato.

III Corpo elettorale:

Sostituto:

NEGODE GIUSEPPE, m.o scalpellino.

Avvertimento. L'elezione avrà luogo per il I corpo elettorale (schede **bianche**) **Venerdì 3 gennaio 1913,** dalle 11 ant. alla 1 pom., nella palestra della civica Scuola popolare in via Nuova N. 25; per il II corpo elettorale (schede **gialle**) **Sabato 4 gennaio 1913,** dalle 11 ant. alla 1 pom., nella palestra della civica Scuola popolare in via Nuova N. 25; per il III corpo elettorale (schede **rosa**) **Lunedì 13 gennaio 1913,** dalle 9 ant. alla 1 pom., nella palestra della civica Scuola popolare in via Nuova 25.

Per il Comitato elettorale
Il Comitato Esecutivo:

Afenduli dott. Alessandro - Bussanich Matteo Vittorio - Carmelich Gustavo - Cimadori dott. Ferruccio Cufodontis Socrate - Morpungo dott. Eugenio - Negreponte Stellio - Polla Giuseppe - Robba Massimiliano - Roth Alessandro - Schröder Alessandro - Thorsch Salomone - Venezian Vittorio - Zaninovich ing. Giorgio.

POSTO IN CONCORSO.

Presso la Banca Cooperativa di Riva (Trentino) si è reso vacante il posto di **direttore.**

Coloro che intendessero aspirare a tale posto vorranno inviare le loro offerte alla Direzione della Banca, corredate dei necessari attestati, entro il 15 Gennaio 1913.

DAL SEMMERING.

Il corso di ski organizzato presso l'Hôtel Erzherzog Johann dal Club austriaco per lo sport invernale è molto bene frequentato, tanto più che il terreno è molto favorevole e ben ricoperto di neve.

Fr. Panhans, hôtelier.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

greve. A nostro modesto avviso, per quanto elaborato con perizia, questo squarcio sinfonico manca di organicità e di ispirazione, per modo che esso, che avrebbe avuto il compito principale di scoprirci l'anima di «Isabeau», riesce più che altro un semplice riempitivo.

Segue l'entrata di «Folco» che, accompagnato da enfatiche esplosioni orchestrali, grida: «O popolo di vili», cui tien subito dietro il brano: «Gigli al bel giglio» ispirato e di bel impeto lirico. «Reginotta», offesa all'insulto di «Folco», che, a malgrado del solenne divieto, ha voluto guardarla, erompe in un altissimo grido cui risponde il grido sdegnato della folla che, furibonda, ghermisce l'audace per farne pronta giustizia. In alto della spianata comparisce «Isabeau», e a un suo cenno interrogativo, «Folco» commosso ed estasiato mormora: «Per morire....» Comparisce in orchestra un tema già inteso nel primo atto e cala la tela. Atto brevissimo: venti minuti di musica.

Atto terzo.

Atto breve anche questo, che s'inizia con un episodio veramente delizioso: la dolce cantilena delle ancelle, sostenuta dalle modulazioni in istile antico del clavicordo: vera oasi ristoratrice dopo il continuo fragore degli atti precedenti. L'aria di «Isabeau»: «Venne una vecchierella alla mia corte» s'inizia assai bene, ma poi si svia e si perde in un assordante frastuono orchestrale. Poco notevole è l'episodio di Giglietta: «Reginotta ridammi la sua vita»; di bell'effetto invece il «coprifuoco» in cui, lontane, varie voci si interrogano e si rispondono sostenute da un pedale lunghissimo delle falangi orchestrali. Il duetto finale fra «Isabeau» e «Folco» è certo la pagina più bella dell'opera; c'è in essa freschezza di ispirazione, passione e sincerità; l'a due «La profezia di Dio, la gran parola» in ispecie, è un brano di carattere schiettamente mascagnano di pronto effetto e di alta suggestione. Un altro violento uragano di suoni si sprigiona dall'orchestra ma da esso non scaturisce affatto quel «quid» emotivo che dovrebbe suggellare l'ultima drammaticissima scena dell'opera.

L'esecuzione - Il successo

Degna in tutto delle tradizioni del Verdi e tale da porre in rilievo gli episodi migliori dell'opera non solo, ma così serrata, così sicura, così maestrevolmente colorita da mascherare anche talune manchevolezze. L'interpretazione data all'opera dal maestro Ferrari è stata in tutto corrispondente al carattere della musica mascagnana: nervosa e fremente, in qualche episodio, languida, arcaica, elegiaca in qualche altro; e l'orchestra, cui l'istrumentale di «Isabeau» non presenta veramente difficoltà gravi da superare, ha seguito docile e pronta il suo valoroso duce, commentando e sottolineando con efficace chiarezza le situazioni del dramma. Nè meno elogiabile è stato il contributo recato dal coro. Egregiamente istruito dal maestro Bartoli, esso fu elastico, intonato e fuso, superando con balda sicurezza asperità di tessiture addirittura inverosimili.

Protagonista del lavoro mascagnano era Maria Llacer, l'interprete classica d'«Isabeau» alla Fenice di Venezia, nella prima esecuzione, cioè avutasi sul palcoscenico italiano, diretta dall'autore stesso. Bella figura, magnifica voce calda, insinuante e uguale in tutti i registri; acutezza di senso interpretativo, azione intelligentissima: ecco le doti di questa giovane ma già reputatissima artista spagnola. Essa cantò con grande finezza l'aria del «manto», con acuto senso d'arte i dialogati col padre, con calore e sentita espressione il duetto d'amore dell'ultimo atto. Nè meno efficace della Llacer fu il tenore Remo Andreini un «Folco» pieno d'impeto drammatico, possessore di una voce sicura, robusta e maschiamente timbrata e di notevole talento d'interprete. Egli cantò e gestì tutta la faticosissima sua parte senza dar segno di stanchezza, emergendo sopratutto nella «canzone del falco» e nel brano: «Gigli al bel giglio», e nel duetto d'amore all'ultimo atto. Ottimo «Re Raimondo» il baritono Rimini, e pregevole «Giglietta» la Gallo. Eccellenti, nelle brevi loro parti, i bassi Ricceri e Santelia, il tenore Giunta, e il baritono Rambaldelli, un tuonante «Araldo». Veramente deliziose le due ancelle signore Zaccaria e Magi.

L'allestimento scenico è di primissimo ordine: belli e freschi gli scenari, di bel taglio e ricchi i costumi, ottima la distribuzione delle luci: una cornice accurata che fa veramente onore all'impresa Lovrich.

Quanto alla cronaca, essa è presto fatta. Nessun applauso a scena aperta, ma deferente attenzione durante lo svolgimento degli atti. Alla fine dell'atto primo, nonostante che il pubblico si senta un po' snervato causa l'eccessiva sua lunghezza, scoppiano consecutive quattro nutritissime salve di applausi che richiamano, fra grida di «bravi» esecutori e il maestro Ferrari alla ribalta. L'atto secondo, che musicalmente non è certo inferiore al primo, forse causa la sua brevità, lascia il pubblico freddo, e nonchè applausi si ha qualche zittio. Soltanto l'interludio eseguito splendidamente dall'orchestra, procura un bel applauso al maestro Ferrari. Al terz'atto - indubbiamente il migliore dell'opera, il più organico, il più sentito, risolleva le sorti dello spettacolo, sì che alla fine, maestro ed esecutori sono richiamati da generali, fragorosissimi applausi tre volte alla ribalta. Come si vede, un successo buono per l'opera e caldissimo per l'ottima esecuzione.

Questa sera riposo. Domani seconda di «Isabeau».

★

Riceviamo: Alla Spett. Redazione del giornale «Il Piccolo» Trieste. Riferendomi all'articolo intitolato «Verdi» contenuto nella puntata No. 11.307 del 30 dicembre 1912 del giornale «Il Piccolo» La invito a pubblicare a sensi del § 19 della legge sulla stampa la seguente rettifica: Non è vero, che di aprire il loggione si ritarda con grave disagio del publico, causa il funzionario di Polizia, che dovrebbe trovarsi sul posto prima delle 7, e vi arriva comodamente alle 7.15 e talvolta alle 7.25 o 7.30: vero è bensì che io, quale impiegato d'ispezione al teatro Verdi, per legge obbligato a trovarmi sul posto alle ore 6.30, prevedendo un grande concorso di publico, mi trovava ieri a teatro già prima delle 6. Il ritardo nell'aprire il loggione è dovuto agli inservienti del teatro, che non avevano acceso a tempo debito i lumi prescritti, ritardando con ciò anche l'inizio della visita del teatro. Trieste, il 30 Dicembre 1912. Luigi Kersovan I. R. Commissario di Polizia quale impiegato d'ispezione.

Politeama Rossetti. ... serata d'onore della sig.ra Clara de Claire. Si rappresentava la «Vedova Allegra», nella quale la seratante emerse moltissimo e rese la parte di «Anna Glavari» con finezza ed eleganza, sfoggiando vesti lussuose. La sig.ra de Claire fu

assai festeggiata dal pubblico e s'ebbe l'omaggio di tre gruppi di fiori e di un oggetto artistico. Accurata ed efficace l'esecuzione del Bertocchi («Danilo»), del Bertini («barone Zeta»), della Valori («Valencienne»), del Lanari («Niegus»), del Miselli («De Rossilon»). L'ottetto: «Donne, donne» venne trissato. Lodevolmente l'orchestra e i cori diretti dal m.o Lombardo e assai decoroso l'allestimento scenico. Oggi, ultimo dì dell'anno, in luogo della solita rappresentazione serale si darà alle 4 pom. una rappresentazione della spettacolosa operetta «Il principe di Pilsen» dedicata ai fanciulli. Ogni adulto avrà diritto di condurre gratuitamente un ragazzo.

Quanto prima avrà luogo la serata d'onore della sig.na Gisella Pozzi. In settimana andrà in scena la «Divorziata» di Leo Fall, per la prima volta nella versione italiana.

Fenice. Iersera la Compagnia di Ferruccio Benini rappresentò: «Le barufe in famegia» di Giacinto Gallina, che ebbero una recitazione viva, colorita ed affiatata. Benini s'era concesso un riposo e la parte di «Momolo» venne sostenuta con grande naturalezza da Albano Mezzetti, molto applaudito dopo la scena della ribellione. Eccellenti nelle loro parti la Benini-Sambo, la Zanon-Paladini, la Dondini-Benini e il Conforti.

Questa sera, secondo la consuetudine, essendo la tradizionale sera di S. Silvestro, la compagnia riposa.

Domani, due rappresentazioni con brillante programma: alle 3.30: «Mia fia», alle 8: «In Cerca de mati». Giovedì, una interessante novità: «Congedo» di Renato Simoni.

Eden. Stasera il San Silvestro sarà celebrato all'Eden con particolare solennità e allegria. La festa di questa sera promette di essere bella quanto mai. Lo spettacolo principierà alle 9.30; a mezzanotte il cambiamento dell'anno sarà annunciato al publico da un numero di grande attrazione e di grande sorpresa. Il gobbo «Titte Tate» augurerà, in modo suo speciale, a tutti gli intervenuti, felice l'anno novello. Seguirà poi l'assegnazione di un rilevante numero di ricchi regali umoristico-gastronomici.

Concerto Albrizio. Venerdì 3 gennaio alle ore 8.15 pom. il violinista Mario Albrizio darà nella sala Fenice, con la cooperazione della signorina Aurora Maluta (soprano) un concerto, svolgendo il seguente programma:

1. *Tartini.* Sonata in Sol minore, violino. 2. *Buzzi Peccia.* Serenata spagnuola, soprano. *Mascagni. Romanza*, soprano. 3. *Ernst.* Concerto in Fa diesis min., violino. 4. *Gomes.* Ballata dell'Opera «Guarany», soprano. 5. *Beethoven.* Romanza in Fa. *Chopin.* Notturno in Mi bemolle. *Bazzini.* I Folletti, violino.

SPETTACOLI D'OGGI

TEATRO VERDI. Stagione lirica. Riposo.

POLITEAMA ROSSETTI. Compagnia d'operette e féeries Carlo Lombardo. — Ore 4. «Il principe di Pilsen»» in 3 atti di G. Luders.

TEATRO FENICE. Riposo.

TEATRO EDEN. Ore 9.30. Spett. di varietà.

CABARET MAXIM. (9-??) Spett. di varietà.

CAFFE' NUOVA YORK. 8-12. Conc. militare.

TEATRO CINE. (Excelsior Palace-Hôtel). Il più elegante Salone di Trieste. Cinematografia plastica: principia alle 4.

CAFFE' EXCELSIOR PALACE HOTEL. 5.12. Concerto orch. Lazare. Ingresso libero.

TRIBUNALI

(Tribunale prov. penale di Trieste)

I magnafliche in seconda istanza

Quando quegli automatici che il buon senso popolare chiamò poi - con arguta significazione - «magnafliche» non poterono più operare agevolmente in Francia ed in Italia poichè la rapacità che li contraddistingue era stata, diremo così, disciplinata: i magnafliche calarono a Trieste. E si sparsero per i caffè, le liquorerie, le pasticcerie. E fecero buoni affari. Ma prima che si propagassero tanto da generalizzarsi, la polizia intervenne. Li guardò, li annusò, li studiò, sentì un odore indefinibile che poteva arieggiare la truffa, che certamente aveva ondulazioni di giuoco d'azzardo e li sequestrò. E rimandò importatori, rappresentanti e detentori al giudizio distrettuale invocando una contravvenzione.... che non venne.

Contro le sistematiche assoluzioni la Procura di Stato sistematicamente ricorse; e così si giunse al processo di ieri, in Tribunale di seconda istanza, dove un forte stok di «magnafliche» fu giudicato.

Si trattava infatti di prenderne in esame una sessantina, oltre metà dei quali legalmente rappresentati e validamente difesi da un collegio di difesa composto dall'avv. Wondrich, dal dott. Pangrazi, dall'avv. Tevini e dal dott. Barzal. E il presidente, a facilitare l'impresa ed a risparmio di tempo, li divise in due categorie: quelli nei quali si immettevano «gettoni» e quelli nei quali si giocava con nichelini.

Il dibattimento durò tutta la giornata. La Corte, composta del vicepres. del Tribunale Clarici, dei cons. Parisini e dott. Pachor e del giud. dott. Pollanz, esaminò caso per caso; il P. M. Procuratore di Stato Tomicich sostenne in una arringa iniziale la colpevolezza di tutti i detentori e rappresentanti ex-par. 522 c. p. - (contravvenzione di giuoco d'azzardo); riservandosi poi, per ciascun caso, di svolgere speciali argomenti; e per la difesa l'avv. Wondrich svolse la questione di diritto ed il dott. Pangrazi la questione di fatto.

Infine la Corte, ammessa la buona fede degli accusati tutti, respinse i ricorsi del P. M. e confermò le sentenze assolutorie di prima istanza, pur ritenendo esistere il reato in linea oggettiva. Ritenne insomma trattarsi di giuoco proibito che i conduttori dei locali nei quali veniva tenuto fino ad oggi dovevano o potevano credere non illecito.

Per aver aiutato un disertore

Antonio Orader, soldato di fanteria, di stanza a Linz, una sera, invece di rientrare in caserma prese il treno per Trieste. Era il 24 ottobre decorso.

A Trieste una sua amante, diciottenne, con la quale aveva convissuto prima di dover vestire la divisa militare, Anna Strasser, si era ricoverata in una casa di piacere. In questa casa capitò Antonio Orader. E vi ritornò, e perchè doveva tenersi celato, ed era senza denaro, Anna lo aiutò a trovarsi una casa, lo accolse durante le ore di libera uscita, gli diede un po' di denaro.

Scoperto il disertore ed arrestatolo, la polizia denunziò la Strasser per crimine ex-par. 220 c. p. che dice precisamente: [illegible] sertore, con [illegible] vestirlo, col nasconderlo, col dargli ricetto presso di sè».

Ieri il Tribunale presieduto dal cons. Minio giudicò la disgraziata giovane, che era confessa, e s'era giustificata con l'affetto verso il fuggiasco e l'ignoranza della responsabilità; e la condannò a 6 settimane di carcere duro.

P. M. il Proc. di Stato dott. Zumin. Difensore il dott. Zennaro.

(Giudizio distr. penale di Trieste)

Canzonette italiane e ira slovena

Due «chauffeurs», Mario Bazzanella fu Carlo, di anni 27, e Carlo Fragiacomo di Giuseppe, di anni 24, entrambi di Trieste, si fermarono, un pomeriggio, nell'osteria di Carlo Scrignar, in Chiarbola inferiore N. 445; e, fra un bicchiere e l'altro, si diedero a canticchiare canzonette cittadine. La cosa non andò a genio ad alcuni sloveni presenti, i quali risposero, sgolandosi a cantare canzoni slovene, con risa e motteggi all'indirizzo dei due, che furono costretti a protestare. Bastò questo, perchè gli sloveni si scagliassero loro addosso. Essendo il Bazzanella rimasto ferito, fu proceduto contro gli sloveni. Essi erano: Giov. Kollarich di Gius., da Albaro (Scoffie) e oste a Zaule e Luigi Milich fu Giovanni, falegname da Prosecco, e abitante quì, in via del Toro N. 16. Ieri fu tenuto dibattimento nel consesso del giudice dott. Segnian. Il Milich non comparve. Il Kollaric, dal canto suo sostenne di essere intervenuto nella colluttazione soltanto quale paciere. Quest'ultima circostanza fu confermata dal Bazzanella, il quale raccontò al giudice che fu il Milic ad aggredirlo e colpirlo con pugni, aprofittando del fatto che egli aveva un braccio fasciato e fermato dal gesso in seguito ad una lesione riportata tempo prima per accidente automobilistico. Mentre egli, nella impossibilità di reagire, si teneva sulla difesa con il braccio sinistro, il Milic, percuotendolo, lo spinse contro una porta a vetri. I vetri andarono in pezzi ed egli rimase ferito. Questa deposizione è confermata dal Fragiacomo, e il giudice, mentre manda assolto il Kollarich, pronuncia sentenza di condanna a 3 giorni di arresto, contro il Milich.

Il vino, l'ora tarda ed il vecchio catenaccio

Giuseppe Stolfa di Giuseppe, da Roiano, per smerciare il prodotto delle sue vigne, il mese scorso aperse nella propria casa un'osteria d'occasione. Una sera, dopo che ormai stava per coricarsi, un gruppo di tardivi seguaci di Bacco batteva alla porta. Lo Stolfa fece abbassare i lumi, per lasciar capire ai sopraggiunti che a quell'ora non poteva, nè voleva vender più il suo vino. Ma coloro che erano al di fuori, picchiarono ancor più forte, poi gridarono che venisse loro aperto, poi, ancora, bestemmiando, si diedero a gettar sassi contro la porta. Lo Stolfa, preoccupato, pregò, attraverso l'uscio, che se ne andassero; ma ottenne l'effetto opposto. Continuando il bombardamento, lo Stolfa, munitosi di un vecchio catenaccio, la prima arma capitatagli in mano, aperse l'uscio, dicendo agli assalitori che avrebbero fatto meglio ad allontanarsi. Uno dei tre, il muratore Antonio Cozzian, di anni 22, non diede troppo peso alle intimazioni, e fece per entrare; ma, nell'oscurità, incominciò a lavorare il catenaccio; ed il Cozzian rimase colpito in modo da riportare lesioni per le quali occorse una cura medica di quindici giorni. Giuseppe Stolfa fu perciò accusato della contravvenzione di leggero ferimento e ieri comparve dinanzi al giudice distrettuale dott. Lucich. Egli ammise il fatto, ma narrò in quali condizioni aveva agito. Suo figlio Guglielmo, di anni 16, confermò la narrazione, sostenendo che i colpi col vecchio catenaccio vennero menati a caso.

Il giudice con riguardo allo stato d'animo in cui lo Stolfa s'era trovato, lo condanna a 4 giorni d'arresto. Lo Stolfa si adatta.

MARINA E NAVIGAZIONE

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto il piroscafo del Lloyd «Princ. Hohenlohe» da Cattaro e scali con 111 passeggeri. I piroscafi a.-u. «Sultan D», cap. L. Vodanovich, da Curzola e scali con 35 pass.; «Carlo», cap. E. Dabinovich da Spalato; «Lovrinac», cap. G. Andricevich, da Cattaro con 33 pass.; «Tonci», cap. P. Castropil, da Arsa; «Albania», cap. E. Crestelli, da Spalato; «Olimpo», cap. G. Iuricevich, da Methil; «Lussino D», cap. E. Altman, da Almissa; «Prazzatus», cap. A. Randich, da Seriphos; «Venezia», cap. M. Cebalo, da Venezia con 42 passeggeri.

Partirono i piroscafi del Lloyd «Saraievo» per Spizza, «Bohemia» per Porto Said, scali e Sciangai. I piroscafi a.-u. «Turul» per Melbourne (Australia), «Zrinyi» per Valenza, «Szapary» per Marsiglia, «Saraievo T» per Metcovich, «Dubrovnik» per Cattaro. I velieri italiani «Emilia» per Milazzo, «Onor. Giov. Milana» per Napoli e il piroscafo «Maria Carmela» per Catania.

Movimento dei piroscafi a.-u.

«Aristea» proseguì ieri da Costantinopoli per Marsiglia, «Adriatico» arrivò il 27 a Venezia, «B. Kemeny» il 27 a Genova, «Bar. Edm. Vay» il 25 a Porto Said, «Stefania» il 27 a Lisbona, «Contessa Adelma» il 25 a Cardiff, «Alga» il 28 a Civitavecchia, «Carmen» proseguì il 27 da Pireo per Salonicco, «Luna» partì il 24 da Shields per Spalato, «Proteo» il 29 da Brake per Sunderland, «Duna» passò Gibilterra il 27 diretto a Malta, «Robinia» passò Gibilterra il 24 diretto a Rotterdam.

Lloydiani: «Moravia» proseguì il 27 da Aden per Suez, «Gorizia» il 28 da Alessandria per Trieste, «Persia» il 28 da Sciangai per Hongkong, «Silesia» il 28 da Colombo per Aden, «Nippon» il 28 da Calcutta per Colombo.

Cose comunali di Lussingrande.

Lussingrande 27. La Rappresentanza cittadina tenne seduta ieri mattina sotto la presidenza del podestà on. Giovanni Cumicich. Deliberò di riaprire l'asta per la cessione al miglior offerente della pescheria e delle bilancie pubbliche per l'anno 1913, di accordare al sig. Giavanni Stuparich l'esazione della tassa comunale sulla birra e sul vino e di proporre il pensionamento dell'attuale segretario comunale per la sua età avanzata e per il suo stato di salute. Non essendo stato possibile prender alcun deliberato in merito alla domanda del comune di Lussinpiccolo di versargli l'importo di cor. 294.58 quale tangente fissa, appar contratto, per il consumo d'energia elettrica durante il mese di novembre u. s., il podestà, a nome della Deputazione comunale, declinò ogni responsabilità a questa, riversandola invece tutta sulla rappresentanza cittadina. Dopo altre deliberazioni di minor interesse il [illegible]

★ Il Casino Concordia tenne il suo congresso ordinario presente uno scarso numero di soci. Dopo l'esposizione ed approvazione del bilancio sociale, si passò



Il carnevale arriva presto quest'anno e bisogna affrettare i preparativi. Già prima d'ora abbiamo accennato ai costumi da maschera che si possono confezionare secondo la propria fantasia con l'aiuto del materiale da réclame Odol. Questo materiale, le piccole etichette graziose, i polizzini che assicurano la chiusura dei flaçoni, i piccoli flaçoncini, come pure i cartelli più grandi, offrono cento possibilità di ideare costumi originali e spiegare liberamente il gusto personale di ognuno. Di ciò fanno fede le fotografie che si trovano presso la ditta K. A. Lingner di Bodenbach, S. a g. l., produttrice dell'acqua dentifricia Odol. Questa ditta spedisce franco e gratis una serie di riproduzioni di figurini e il materiale sufficiente per la confezione di un vestito a chiunque le manda il bigliettino che è unito ad ogni boccetta e che porta le istruzioni per aprire la medesima.

alla nomina della nuova direzione che riuscì composta dai seguenti signori: Attilio Budinich presidente, Giuseppe Martinolich vicepresidente, Giuseppe Petrina segretario, Alfonso Stuparich cassiere, Francesco Bon e Giovanni Stuparich revisori.

★ Reduce da Neresine, ove fece affari d'oro, giunse fra noi ed agisce con non minor fortuna nella sala Assirto la compagnia marionettistica diretta dal cav. Asdrubale Massi.

Le elezioni comunali a Fiume

Fiume 30 (per tel.). Oggi si svolsero le elezioni comunali suppletorie. L'atto elettorale è incominciato alle 8 ant. ed è durato fino alle 2 pom. Su 2026 elettori iscritti si recarono all'urna 1394. La lista della Lega autonomista appoggiata dal Governo riuscì eletta con una media di 40 voti di maggioranza sulla lista del partito autonomista indipendente. I candidati della Lega autonomista riportarono i seguenti voti: Ugo Eidlitz 688, dott. Federico Gelletich 752, dott. Aldo Rudan 759, Mariano Brumatz 701, Ugo Venuti 751. Gli autonomisti indipendenti riportarono i seguenti voti: dott. Romualdo Descovich 667, Matteo Dumicich 673, Angelo Martich 611, Natale Penso 623, Riccardo Zanella 635.

Taglio di viti a Mompaderno

Parenzo, 29. I due possidenti Giorgio ed Antonio Segon, dalla Villa Raccovaz di Mompaderno, nell'entrare l'altra mattina nei loro campi, si ebbero la poco gradita sorpresa di trovare parecchi filari di viti tagliati dai soliti ignoti. La Commissione giudiziaria si portò stamane per constatare il danno, che venne valutato, dai periti campestri, a circa 2000 corone. Da qualche tempo la cronaca dei maliziosi danneggiamenti per tagli di viti non aveva nulla a registrare, e ciò anche in seguito alla lezione data dal Tribunale di Rovigno all'ultimo processo. Tanto da parte dell'autorità giudiziale che dalla gendarmeria vengono fatte le più attive indagini per assicurare alla giustizia questi nuovi malfattori.

★ La famiglia conti Becich ha versato cor. 100 a questo gruppo della Lega per un triste anniversario.

La cassa rurale d'Isola a Congresso

Isola, 29. Questo florente Consorzio, istituito nel 1903 per opera di uomini di parte liberale, quando qui non si parlava di partiti politici e quindi non pullulavano le istituzioni cooperative, ora divenute un'epidemia politica, ha tenuto oggi un congresso generale, al quale hanno partecipato numerosissimi soci. Le proposte avanzate dagli amministratori del Consorzio sono state accolte a voti unanimi; così è stato deliberato di ammettere la forma di accreditamento in conto corrente, fissando a cor. 10.000 il credito massimo da concedersi ad un socio, ed è stato portato al 5% l'interesse sui depositi a risparmio ed al 6% il saggio d'interesse sui prestiti ai soci.

I soci si sono dimostrati soddisfatissimi del modo vantaggioso col quale si svolgono gli acquisti cumulativi di granone per animali e commestibile, di fagiuoli, di patate, di concimi per piselli e patate, di semola e semolino, ed hanno acconsentito alla raccomandazione di passare al Consorzio a sottoscriversi per qualsiasi bisogno di generi necessari alla famiglia ed all'industria dei campi. Hanno preso quindi a notizia che sino al 10 di gennaio rimane aperta la sottoscrizione di zolfi Extra-Trezzo-Albani al prezzo di cor. 17 il quintale per il semplice e di cor. 20 il quintale per il ramato al 3 per cento.

Lo svolgimento serio del congresso, chiusosi con uno scambio cordiale di auguri per l'anno nuovo, fa sperare che la casta degli agricoltori non dimenticherà il primo Consorzio agricolo sorto ad Isola, al quale certo si deve l'incremento dato all'uso dei concimi chimici e d'altri materiali indispensabili all'agricoltura, per correre dietro a nuove istituzioni sorte soltanto per spirito di parte e dalle forme giganti già al loro nascere; mentre la Cassa rurale è ora pianta fatta, nata da modestissima ma sana semente.

Il telefono interurbano a Lussinpiccolo.

Lussino 28. Con generale compiacimento è stata inaugurata oggi e ape[...] al pubblico la linea telefonica int[...]bana fra Lussinpiccolo e il conti[...] appagando in tal modo un deside[...] petutamente espresso dal Munic[...] nome della popolazione, ch'è grata al [...]gregio amministratore postale sig. [...]drea Falzari ed al direttore delle po[...] sig. Pattay, che tanto s'adoperarono [...]chè Lussino non rimanesse esclusa, co[...] era stato stabilito, dalla nuova linea [...]lefonica Vienna-Sarajevo. La tassa p[...] un colloquio da Lussino a Zara è di [...] corona, da Lussino a Trieste di 2 cor. [...] da Lussino a Vienna di 3 corone.

DECAPITAZIONE.

Se ciò che non è semplice
Tu sai decapitare
Ti potrai facilmente ubriacare.

Spiegazione del giuoco precedente:
RICOTTA. RICATTO.

PUBBLICHE TAVOLE.

Compravendite

Stabile in Guardiella-città posto in via Zovenzoni, per cor. 160.000; stabile in Opicina per cor. 12.200; stabile in Roiano per cor. 3360; stabile in Cologna per cor. 45.000; stabile in Scorcola per cor. 4000.

Mutui ipotecari

Cor. 20.000 al 6½% a peso d'uno stabile in città; cor. 4000 al 7% a peso di uno stabile in Barcola; cor. 26.000 al 5¾% a peso di uno stabile in Scorcola; cor. 13.000 al 6% a peso di stabili in Opicina; cor. 3000 al 6% a peso di stabili in Barcola; cor. 29.000 al 5½% a peso di stabili in Roiano.

Borse e mercati

Chiuse di Borsa del 30 dicembre

TRIESTE. Napol. 19.14 a 19.21, Zecch. 11.39 a 11.44, Lire sterl. 24.09 a 24.17, Londra 24.10 a 24.15, Francia 95.80 a 96.20, Italia 94.40 a 94.80, Banconote ital. 94.40 a 94.80, Germania 118.— a 118.35, Banconote germ. 118.— a 118.35, Rend. austriaca in carta 85.40 a 85.80, Rendita ungherese in oro 4% 105.15 a 108.55, Rendita austr. in cor. 85.40 a 85.80, Rend. ung. in cor. 85.40 a 85.80, Credit 617.— a 619.—, Italiana 95.90 a 96.75, Staatsbahn 703.— a 705.—, Lombarde 103.25 a 105.25, Lotti turchi 216.— a 222.—.

ROMA. Rendita 99.92, Gas 11.40, Condotte 316.—, Beni 298.—, Imprese 113.—, Carburo 710.—, Kerka 430.—, Azoto 120.—, Soda 75.—, Tramways 183.—.

GENOVA. Banca d'Italia 1458, Commerciale 858.—, Credito italiano 567.—, Aedes 42.—, Meridionali 585.—, Mediterrane 365.—, Rubattino 412.—, Eridania 744.—, Raffineria L. L. 348.—, Industrie 287.—, Terni 1602, Armstrong 297.—, Elba 198.—, Savona 234.—, Ferriere italiane 130.—, Metalli 126.—, Carburo 708.—, Kerka 490.—, Molini A. I. 207.—, Semoleria 258.—.

PARIGI. Rendita francese 3% 89.07, Rendita italiana 3¾% 98.20, Rend. aust. oro 90.75, Rend. ungh. oro 4% 91.—, Rend. spagnola 91.—, Cambio Londra 25.16, Rend. turca unif. 85.50, Azioni Banca ottom. 639.—, Rio Tinto 18.35, Lotti turchi 189.—, Ferrate aust. 753.—, Lombarde —.—, Länderbank 545.—, Banca di Parigi 17.13, Meridion. ital. 574.—.

BERLINO. Rend. austr. convert. 85.—, Rend. aust. arg. 88.25, Rend. aust. oro 91.80, Rendita ungh. oro 4% 87.80, Azioni Credit aust. 193.50, Lombarde 17.50, Ferrate dello Stato 150.25, Vienna breve 84.47$_5$, Parigi —.—, Londra breve —.—, Azioni Ferrov. Mediterranee ital. —.—, Cambio Italia —.—, Laurahütte 162.—, Lotti turchi 154.25, Rubli in banconotte 215.10, Disconto Commandit 182.75.

FRANCOFORTE. Rendita austr. carta —.—, Rendita aust. argento 87.95, Rendita austr. oro 92.—, Azioni Credit 193.25, Banca nazion. —.—, Ferrate Stato 148.50, Lombarde 17.62, Cambio su Vienna 84.38$_5$, Londra breve 20.38, Parigi 81.06$_8$ - (Dopo borsa) Credit 193.25, Ferrate d. Stato 148.50, Lombarde 17.62.

NUOVA YORK. Atchison Topeca and Santa Fè 105—, Baltimore and Ohio 104½, Canadà Pacific 257—, Chicago-Milwaukee and St. Paul 111⅞, Missouri Pacific 40⅝, Northern Pacific 120¼, Pennsylvania 121¾, Philadelphia and Reading 166—, Southern Pacific 114¾, Southern Railway Com. 27¾, Union Pacific Com. 158¾, Amalgamated Copper 76⅝, Anaconda 39⅜, U. S. Steel Corp. Com. 66⅞ Tendenza a vend.

Caffè, AMBURGO 30 (Chiusa). Santos good, average per dicem. —.—, per marzo 68.50, per maggio 69.—, per settem. 69.—. staz.o

HAVRE 30. Santos good average per dicem (50 chilò) a 86.75, per marzo 84.—.

NUOVA YORK 30. (Apertura). Rio per consegne future staz.o, per dicem. 13.48, p. marzo 13.73, maggio 13.85, settem. 14.—.

Zucchero. AMBURGO 30. (Chiusa). Per dicem. 9.47—, per genn. 9.50—, per febbr. 9.62—, per marzo 9.75—, per aprile 9.87—, per maggio 9.97—.

LONDRA 30. Java a scell. 17 25. Rape greggio a scell. 9 7/16. calmo

PARIGI 30. Greggio da 88° uso nuovo 27.—26.75 calmo, bianco permese corr. 30⅛, per genn. 30.25, per marzo-giugno 31.—, per maggio-agosto 31.50. Raffin. 65.50 a 66.— calmo

Cotoni. LIVERPOOL 30. Mercato calmo. Vendite 8000. Importazione 63000. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. dicembre 6.94, dicembre-gennaio 6.90, gennaio-febbraio 6.85, febbraio-marzo 6.84, marzo-aprile 6.83, aprile-maggio 6.81, maggio giugno 6.80, giugno-luglio 6.78, luglio-agosto 6.74, agosto-settembre 6.63.

Metalli. LONDRA 30. Stagno (Straits) Apertura 229½, Chiusa 229½, Rame Chil. e Baars dog. ord. brand. Apertura pronto 76—, per 3 mesi 77—.

Olio. PARIGI 30. Ravizzone per mese corr. 66.75, per gennaio-aprile 65.50, per marzo-giugno 65.—, per maggio-agosto 64.50. calmo

Frumento. PARIGI 30. Mese corr. 27.20, per genn. 27.40, per gennaio-aprile 27.30, per marzo-giugno 27.15. calmo

Farina. PARIGI 30. Fleurs de Paris per 100 chilo per mese corr. 36.55, per genn. 36.55, per gennaio-aprile 36.30, p. marzo-giugno 35.60.

Avena. PARIGI 30. Mese corr. 21.45, per genn. 21.35, per genn.-aprile 21.25, per marzo-giugno 21.—. calma

Spirito. PARIGI 30. Per mese corr. 39.62, per genn. 39.50, per gennaio-aprile 39.75, per maggio-agosto 41.25. staz.o

NAVIGLI AGLI HANGARS (I. R. Magazzini Generali) distinta dei navigli ormeggiati agli hangars la [...]era del 30 dicembre con le date presumibili [...]el termine delle operazioni:

Hangar 1 b, «Graf Tisza Istvan», 2, scarizione: 1, «Wien», 3, scar.; Molo IV, «Emi[...]», 31, caricazione; «Dalmatia», 31, car.; [...]ngar 1 a, «Szent Istvan», 3, scar.; 3, [...]eopatra», 1, car.; Molo Lloyd A, «Euter[...] 3, car.; C, «Brünn», 31, car.; E, «Stam[...] 5, car.; Hangar 6, «Bohemia», 4, car.; [...]olumbia», 2, car.; 12 a, «Kaiser Franz [...] I», 16, car.; Molo II, «Erna», 2, car.; [...]r 13 a, «Ultonia», 31, scar.; 14, «Sofia [...]berg», 31, scar.; 17, «Lemnos», 30, [...]21, «Illiria», 31, scar.; 22, «Dom. Be[...]», 31 scar.; Molo I, «Labor», 4, car.; [...]iandis», 2, scar.; 25, «Perla», 3, car.; [...]obe», 2, scar.; 58, «Lucia», 31, scar.; [...]yria» 2, scar.; 71, «Maria Teresa», [...]

Stampato ed edito
de[...]bilimento edit. del Giornale IL PICCOLO"
[...]e responsabile Nicolò Bacichi - Trieste.

L'amministrazione del giornale [...] di modificare il testo degli avvisi collettiv[...]rne più evidente lo scopo e il pubblica, se[...]pri criteri, nella rubrica corrispondente; non [...]na responsabilità per la pubblicazione in g[...] determinati; si riserva infine il diritto di non pu[...]are qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli s[...]telli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione "Indirizzo al Piccolo", si chieda l'indirizzo al "Salone d'Informazioni", Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
6 cent. la parola - minimo 50 cent.

BALIA cercasi per i primi gennaio: indispensabile ottima salute. Offerte sub «Balia» posta restante Borsa. 7390 B

BAMBINAIA con buoni attestati cercasi prontamente. Presentarsi di mattino in Via Stadion 8, terzo porta 8. 9221 B

CUOCA semplice cercasi. Vicolo San Vito 11. 12158 B

CAMERIERA capacissima per casa signorile cercasi prontamente. Offerte sub «Cameriera italiana» al Piccolo. 7593 B

DOMESTICA giovane per lavori casa, accudire bambino, cerca piccola famiglia rivolgersi la mattina, Piazza Vico N. 2, porta 1. 7650 B

DOMESTICA o prestaservizi cercasi. Michelangelo Ressmann 656, III, destra. 9270 B

DOMESTICA che sappia cucinare e altra per aiuto famiglia cercansi. Gatteri 9, secondo. 7559 B

DOMESTICA nazionalità italiana cercasi Via Palladio 6, I, destra. 7600 B

DOMESTICA pratica cucina, semplice e prestaservizi per alcune ore la mattina cercansi prontamente. Presentarsi con attestati via Coroneo 3, II, destra. 7590 B

DOMESTICA brava cercasi prontamente. Via Boschetto 42, porta 11. 7554 B

DOMESTICA friulana, sana, giovane, cercasi prontamente. Istituto 22, sinistra. 1 9268 B

DONNA servizio cercasi dalle 7-11, dalle 2-4. Indirizzo al Piccolo. 7587 B

DOMESTICA che sappia cucinare, cercasi presso buona famiglia. Farneto 31, IV piano, destra. 7568 B

DONNA di servizio, cercasi alcune ore. Acquedotto 56, porta 5. 7566 B

DOMESTICA buoni attestati, sappia cucinare, cercasi prontamente per due persone. Giulia 19, porta 10. 7577 B

DONNA di servizio cercasi per la mattina. Boschetto 40, porta 15. 9208 B

DONNA brava di servizio cercasi per piccola famiglia. Via Bonomo 9, p. p. 9137 B

PRESTASERVIZI donna giovane, pratica lavori cercasi. Presentarsi mattina. Torquato Tasso 3, porta 4. 9108 B

PRESTASERVIZI, cercasi per alcune ore. Via Miramar 55, porta 12. 7578 B

PRESTASERVIZI cercasi prontamente; buoni attestati, capace cucinare, 24 corone mensili, dalle 7.30 ant. alle 7.30 pom. Vasari 6, quarto piano. 9234 B

PRESTASERVIZI brava cercasi per piccola famiglia soltanto mattina. Acquedotto 98, porta 5. 9243 B

PRESTASERVIZI due volte al giorno cercasi Ugo Foscolo 22, V. 9233 B

PRESTASERVIZI cerca piccola famiglia, alcune ore mattina. Barriera 27, quarto. 7601 B

PRESTASERVIZI capace, cercasi tutto giorno. Pasquale Besenghi 19, terzo, sinistra. 9189 B

PRESTASERVIZI cercasi prontamente mattina. Via Benvenuto Cellini 3, III, destra. 9251 B

PRESTASERVIZI che sappia cucinare, stirare, lavori casa cercano prontamente coniugi. Attestati. Rossetti 15, mezzanino, destra. 9249 B

PORTIERE marito moglie senza figli, cercansi per casa signorile, piccola paga. Offerte con attestati sub «Portiere 7384» al Piccolo. 7384 B

RAGAZZETTA per piccoli lavori, trattamento buono, cercasi presso piccola famiglia. Rivolgersi Viccolo delle Ville 10. 9182 B

SERVETTA, oppure prestaservizi, cercasi mattina, dopopranzo. Via Commerciale, Pendice Scorcola, 324, porta 10. 7575 B

DOMANDE D'IMPIE[...]AVORO.
6 cent. la parola - minimo 40 cent.

ASSUMESI qualunque lavoro sarta, donna, bambini, biancheria, prezzi eccezionalmente miti. Indirizzo Piccolo. 7540 C

CONTABILE distinta famiglia, disponibile cauzione, conoscenza italiano, tedesco, cerca posto, preferibile banca. Indirizzare offerte «Contabile» Piccolo. 13165 C

CHAUFFEUR, giovanotto italiano, ventunenne, con diploma meccanico, certificati di primarie fabbriche internazionali, capace qualsiasi riparazione, offresi presso garage, servizi pubblici e privati. Indirizzo Piccolo. 7081 C

CHAUFFEUR di professione meccanico, accetterebbe direzione su più macchine, eventualmente anche per famiglia privata. Offerte «Chauffeur» al Piccolo. 9063 C

CORRISPONDENTE provetto, italiano, tedesco, francese, inglese, lavoratore indipendente, lunga esperienza commerciale, industriale, cognizione contabilità, capace trattazione, direzione affari, viaggiatore, disponibile prossimamente, cerca adeguato posto. Serie referenze, eque pretese. Indirizzare «Prossimo» fermo posta Trieste (verso scontrino). 9041 C

CUCITRICE offresi una corona giornata. Scrivere «Cucitrice», Boschetto 14, IV. 7573 C

CONTABILE bilancista, perfetto qualsiasi lavoro ragioneria dispone tre ore dalle 10-1. Indirizzo al Piccolo. 7626 C

GIOVANE impiegato, con Cor. 10.000 cauzione, contabile, corrispondente italiano, tedesco, sloveno, cerca prontamente posto adatto. Offerte Piccolo sub «Discrezione 10». 9258 C

GIOVANOTTO che assolse a Vienna una scuola commerciale, parla tedesco, serbo-croato e italiano cerca posto presso una agenzia o cambiovalute. Scrivere Piccolo sub «Fleissig 9217». 9217 C

Il seguito degli avvisi collettivi si trova in VI pagina.

In cerca di sè stesso

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata. (41)

— Avrei voluto risparmiarvi questa scossa, ma mi par giusto e preferibile informarvi subito di che si tratta.

L'ispettore si fece avanti:

— Scusate, signore; questa signora è la moglie di Sir Giorgio? Qui nella contea nessuno sapeva ch'egli fosse ammogliato. Siete Lady Hetherington, moglie di Sir Giorgio Hetherington di Crauby Hall?

— Sicuro - rispose Carmen.

— In tal caso, my lady, è mio dovere avvertirvi...

Murray lo interruppe.

— Aspettate, aspettate. Lady Hetherington, il 5 settembre, vale a dire la sera dell'arrivo di vostro marito, è avvenuta una disgrazia: Lo chauffeur fu trovato morto a qualche distanza dall'automobile. Ieri mattina presto, nel bosco di Deepshot, fra Bordleigh Junction e Crauby Hall, fu trovato un altro cadavere. Esso fu identificato da un contadino per quello d'uno sconosciuto da lui incontrato sulla strada che costeggia Deepshot Wood. Pochi minuti dopo vostro marito fu visto guidare l'automobile in quella direzione. Diversi fatti e diversi indizi hanno indotto la polizia a credere che Sir Giorgio sappia com'è morto quell'uomo.

— Come?

Il sergente interruppe il dottor Murray.

— [...] pare che... Sir Federico Vesty...

Si[...]gò in tasca e ne trasse una piccola [...]oltella a sei colpi.

— [...]oscete qust'oggetto, lady Hethering[...]

Qu[...]uno protestò, ma Carmen scosse il ca[...] L'ispettore le si avvicinò di più.

— [...]rdatelo bene. Qui nel calcio, sono inc[...] due iniziali G. H.

Ca[...]en si appoggiò alla spalliera della pol[...]a coprendosi il volto con le mani e m[...]tando un lieve grido di spavento.

— [...]o riconoscete? - insistette l'ispet[...]

— Sì... non lo so. Mi pare...

— Appartiene a vostro marito?

Carmen si dondolava lentamente sulla poltrona.

— Sì.

Il signor Strouge voleva sollevare qualche obbiezione, ma Sir Federico lo fece tacere e guardando Lady Hetherington con pietosa simpatia accennò a Murray di darle un bicchiere di vino. Poi sedutosi accanto a lei, le spiegò con la massima dolcezza quanto era accaduto. Non era altrettanto facile spiegarle ciò che stava per accadere. Egli procurò di giuocare con le parole.

— Il dovere... una semplice formalità... in caso di disgrazia... Appena Sir Giorgio sarà in condizioni di spiegarsi... Ma frattanto...

Carmen seppe così poco a poco che le era proibito... come del resto, a tutti gli altri... di restar sola con suo marito, tanto di giorno che di notte perchè uno di quegli uomini in divisa sarebbe rimasto sempre di guardia nella sua stanza. Quando seppe tutto, vale a dire che contro Sir Giorgio era stato spiccato un mandato d'arresto, fece ciò che tutte le donne fanno in simili casi: svenne.

Tornando in sè, si trovò sola, sul sofà del salotto prospicente il viale carrozzabile e i giardini davanti al palazzo. Aperse la porta e stette un momento in ascolto: la casa era silenziosa, non si sentiva muovere nessuno. Richiuse la porta e fece un giro per la stanza, esaminando i mobili antichi, le porcellane preziose, i quadri d'autore e la ricca argenteria. Poi andò alla finestra. Il cielo era coperto di nuvole; qualche pallido raggio di sole rischiarava di quando in quando il passaggio, tingendo d'oro la lontana brughiera e di rosso e bruno i boschi circostanti. Il vento s'era calmato, l'aria era muta e tranquilla. Due cani giocavano sul prato e dai fumaiuoli rossi salivano al cielo azzurre ghirlande di fumo. Il palazzo era bello e la tenuta pure. Con molti invitati, la vita sarebbe stata abbastanza piacevole, ma la vita campagnuola d'una dama inglese era così noiosa... Carmen rabbrividì. Si voltò a guardarsi in uno specchio antico e rise. Poi guardò gli antenati di suo marito, mostrando loro la lingua.

— Come mi odiereste, tutti quanti, se mi stabilissi qui, meno però di quanto io odierei voi, noiosi signori dal viso arcigno, degni di stare nelle vostre cornici dorate. Non abbiate paura! Quando sarò padrona di questa casa, vi venderò ad un rigattiere.

Il fuoco era acceso: ella sedette davanti al caminetto, chiedendosi che cosa doveva fare. Forse era anch'essa prigioniera in quell'immenso palazzo. Quella idea l'agitò tutta. Si alzò e si mise a passeggiare su e giù. L'orologio suonò le ore; erano le quattro.

Suonò per farsi portare il tè. Aveva freddo, si sentiva lo stomaco vuoto e pensò che la moglie di un marito sospettato di assassinio non è poi obbligata a morir di fame per non mostrarsi senza cuore.

Il dottor Murray la raggiunse ed ella ne fu contenta ma non riusciva a comprendere ciò che pensava. Evidentemente egli era sotto l'influenza di una grande emozione e d'una grande agitazione mentale. Ella andava chiedendosi perchè egli fosse così commosso: non era un amico di suo marito e non sapeva nulla di lui. Riuscì a fargli dire ciò che sapeva e ne fu sorpresa: si mise quindi subito in guardia.

Egli era gentile ma severo, e le spiegò minutamente la situazione in cui ella si trovava.

— Posso vedere mio marito? - chiese ella.

— Quando volete, ma non sola. Ma se fossi in voi, mi terrei lontana nel suo interesse. Nelle circostanze in cui si trova, la vostra presenza non può che addolorarlo terribilmente. Fin dopo l'inchiesta non vi è nulla da fare. Ho telegrafato al suo avvocato che dev'essere qui questa sera o domattina. Come sapete, sir Federico Vestry è l'ufficiale giudiziario del distretto. Siate sicura che egli farà nè più nè meno del suo dovere.

Carmen fu tentata di alzare le spalle. Il dovere! come odiava quella parola inglese! In quel momento però la trovava utile.

Quando Murray andò via, l'accompagnò fuori. Egli le disse che sarebbe tornato a visitare sir Giorgio dopo pranzo. Carmen stava per rientrare in salotto, quando una scampanellata della porta di casa la fece fermare. Udì aprire la porta con violenza ed una voce di donna - di una cameriera - che protestava. Poi una esclamazione di sorpresa del dottor Murray.

Si sporse alla ringhiera. Una ragazza s'era precipitata nell'atrio, respingendo il servitore e, piantandosi davanti al dottor Murray, gli aveva appoggiato le mani sulle spalle. Una ragazza dai capelli color delle foglie autunnali; dagli occhi color del cielo. La sua giovanile figura era scossa da un tremito d'angoscia.

— Voglio vederlo! - gridò Peggy. - voglio che mi conduciate da lui! Se rifiutate, vi anderò per forza. Ho saputo... tutto!

Con sua grande sorpresa, Carmen vide il dottor Murray cingerle la vita con un braccio ed avvincerla in un furioso amplesso.

— Peggy, Peggy, calmatevi per amor di Dio. E' impossibile, - non potete vederlo. Gli fareste più male che bene.

— Posso e voglio vederlo! - quel grido uscito dal cuore non ammetteva repliche. Carmen scese la scala, rapida e silenziosa. Appena Peggy la vide, si svincolò dall'abbraccio di Murray e scostatasi da lui le corse incontro.

— Chi è questa signorina? - chiese Carmen.

— Un'amica.

Ma Peggy tagliò corto. - Mi chiamo Peggy Mehon, e voi siete...

— Lady Hetherington.

Vi fu un momento d'intenso silenzio, d'un silenzio quasi insopportabile. Peggy si portò le dita al colletto del vestito. Soltanto una donna come Carmen poteva resistere alla supplica di quegli occhi, di quel volto, di quella delicata figura. Ella aveva rivelato il suo segreto: bisognava esser ciechi per non comprenderlo.

— Conosco vostro marito. Il suo segreto mi è noto. Ho udito in questo punto l'orribile accusa sollevata contro di lui. So che egli non è colpevole; e voglio salvarlo, dobbiamo salvarlo.

Stese le mani verso il dottor Murray, dicendogli:

ARTURO APPLIN.   *(Continua).*

Una pa[...] avvisi collettivi si trova in V[...]

FOTOG[...] esi prontamente a studio. ne[...] atore. Offerte «Fotografo 9203» Picc[...]. 9203 C

IMPIEGATO [...] atiquattrenne, con lunga pratica lavori di amministrazione stabili, cerca occuparsi presso forte amministratore stabili. Eventuali offerte con onorario indirizzare sub «Amministratore» fermo posta Piazza Borsa verso scontrino. 7391 C

LAVORANTE pasticcere, cerca posto, Trieste o fuori, disponibile subito. Indirizzo Piccolo. 7511 C

LAVORI di scritturazione, traduzioni dal tedesco, italiano, francese, assume signora in casa. Offerte sub «Esattezza» Piccolo. 7606 C

MECCANICO venticinquenne, da banco, offresi per stabilimento o qualsiasi luogo. Offerte «Meccanico» Piccolo. 9218 C

MARITO, moglie, civili, bella presenza, già pratici, offronsi portinai, con paga. Offerte «Civiltà 100» Piccolo. 7543 C

MAGAZZINIERE, agente doganale, lunga pratica spedizioni, perfetto anche tedesco, offresi prontamente. Offerte «Capace 300» Piccolo. 9185 C

PROCURATORE importantissima Ditta mondiale all'estero, trentenne, pratico affari, conoscenza varie lingue, viaggiato, cerca collocarsi per ragioni famigliari Trieste, seria azienda simile posto. Offerte: Casella postale centrale 356. 9161 C

STIRATRICE offresi a giornata o stabile. Via S. Nicolò 8, IV, p. 4. 7550 C

SARTA confeziona vestiti eleganti, cor. 5. Boschetto 14, quarto. 7574 C

SALDACONTISTA venticinquenne, impiegato presso primaria Banca, conoscenza italiano e tedesco, desidera migliorare condizioni, impiegandosi presso Banca locale o Casa di commercio. Indirizzo al Piccolo. 7534 C

SARTA capacissima confeziona vestiti elegantissimi prontamente; prezzi mitissimi, da 5 cor. in poi. Via Ireneo N. 5, porta 13. 9290 C

SIGNORINA con esame maturità, perfetta conoscenza della corrispondenza tedesca e slovena, cerca occupazione per alcune ore della mattina. Indirizzo Piccolo. 7545 C

SARTA bravissima offresi due corone al giorno. Indirizzo al Piccolo. 7622 C

SIGNORINA dattilografa, tedesco, italiano, tenitura lunga pratica scrittoio, offresi. Sub «Libera» Piccolo. 9248 C

SARTA perfetta tanto nel taglio, quanto nelle confezioni, assume qualsiasi «toilettes» da ballo o da passeggio. Offerte «Tailleur» Posta Stadion. 7571 C

VENDITRICE pratica ramo commestibili, panetteria, con certificato lungo serzizio, conoscenza lingue italiana, slovena, tedesca offresi. Offerte «Elsa 9178» al Piccolo. 9178 C

POSTI DISPONIBILI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APPRENDISTI meccanici, cercasi, G. Vasari 18, Zennaro. 7501 D

DONNA pratica pulizia di hotels cercasi. Offerte sub «Sofort» Piccolo. 9206 D

GIOVANOTTO robusto quale mezzo facchino azienda coloniali cercasi. Indirizzo Piccolo. 7627 D

GARZONA sarta uomo, buona paga, cercasi. Busioli, Nuova 11. 12160 D

GIORNALIERA lavoratorio tappezziere, cercasi. Istituto 5, corte. 7613 D

IMPIEGATO provetto, pratico dei lavori in Punto Franco e specialmente per imbarchi cerca primaria ditta in spedizioni. Offerte «Capace 7492» Piccolo. 7492 D

LAVORO artistico, novità, facilissimo affidiamo casa propria persone attive. Mensile cor. 100, scrivere: Cotogni, casellario 197, Roma. 13115 D

LAVORO scrittura affidasi chiunque casa propria. Offerte Piccolo sub «C. S.». 9236 D

MEZZI lavoranti falegnami, pratici lavorare, cercasi. Via della Tesa 46. 9199 D

POSTO di revidente, stipendio iniziale 1200 annui, per persona disponente 5000 contanti offresi. Impiego adatto per chiunque, facilitazione, decoroso (5 ore giornalmente). Capitale (assicurato) al 6 percento. Offerte Piccolo «Impiego stabile». 7487 D

[...]ORTINAIO, calzolaio senza figli, cercasi. Rivo[...]ni 18. 7414 D

PRATICANTE [...] per scrittoio; corone quaranta mensili. Offerte «Ferruccio 9213» Piccolo. 9213 D

PRATICANTE venditrice, che parli tedesco, cercasi per negozio. Zennaro, Gentilli, piazza S. Giovanni. 7552 D

RAGAZZO macellaio, crecasi. Via Cereria N. 6. 7360 D

RAGAZZO pasticciere, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 7584 D

RAGAZZETTA o ragazzo cercasi per poche ore al giorno, per latteria. Latteria via Caserma 17. 7509 D

RAGAZZA per appalto cercasi; conoscenza tedesco slavo. Cauzione 400 corone. Offerte «Buona paga» Piccolo. 7604 D

RAGAZZO per studio, preferito dattilografo cercasi. Inviare offerte autografe sub «Legale 7599» Piccolo. 7599 D

RAGAZZO o ragazza conoscenza slavo cercasi per negozio mode, via Caserma 17. 7625 D

RISCUOTITORE pratico, con cauzione 200 o 300 corone cercasi prontamente. Mancanti delle condizioni non presentarsi. Indirizzo al Piccolo. 7547 D

SIGNORINA per pasticceria, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 7549 D

STRILLONE per cinematografo cercasi. Indirizzo al Piccolo. 7623 D

SIGNORINA praticante, conosca italiano, sloveno, cercasi. Due mesi riceverebbe 20 mensili, poi conforme capacità. Indirizzo al Piccolo. 7522 D

SIGNOROINA quale acquisitrice cercasi; visitare famiglie articolo forte consumo. Offerte sub «Affarista» Piccolo. 7429 D

SIGNORINA quale corrispondente tedesca cercasi prontamente., Via Commerciale 3, II. dalle 11.30 - 2. 9067 D

SIGNORINA dattilografa, tedesco italiano, cercasi. Offerte Posta centrale casella 502. 7385 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE
OFFERTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

ALLOGGIO, vitto, darebbesi giovane cor. 14 settimanali. Sorgente 7, II. 9291 E

CAMERINO ammobiliato, bellissimo sul davanti, affittasi prontamente, via Beccherie 13, II 9186 E

CAMERA ammobiliata ingresso libero, comfort moderno, affittasi. Gatteri 9, porta 10. 7548 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, altra bella cameretta affittansi. Palestrina 2, II, destra. 7648 E

CAMERA ammobiliata, elegante, centro, casa bella, affittasi, Acque 20, III, p. 15. 9283 E

CAMERA ammobiliata, splendida, davanti affittasi prezzo mite. Rapicio 8, I. 7643 E

CAMERA elegante, ammobiliata affittasi presso piccola famiglia. Olmo 3, p. 6. 7642 E

CAMERETTA ammobiliata, ingresso libero affittasi. Via Chiozza 28, IV. 9274 E

CAMERA (una due) elegantemente ammobiliate, comfort moderno, affittansi prontamente. Gatteri 9, II, porta 14. 9247 E

CAMERA ammobiliata affittasi prontamente, vitto famigliare, corone 60. Chiozza 3, IV, 18. 7619 E

CAMERINO grande, chiaro, vuoto o ammobiliato, eventualmente vitto, affittasi. Donato Bramante 6, terzo, sinistra. 9262 E

CAMERA ammobiliata, affittasi via Poste 13, terzo, destra, per 18 corone mensili. 9263 E

CAMERINO ammobiliato, vitto, affittasi signorina. Massimo d'Azeglio 21, portinaio. 9261 E

CAMERA bene ammobiliata, affittasi prontamente. Gatteri 11, II, sinistra. 7531 E

CAMERA ammobiliata, davanti, stufa, eventualmente con vitto, affittasi. Gatteri 19, secondo, 23, casa nuova. 7630 E

CAMERETTA chiara, ammobiliata, ottimo vitto, affitta distinta signora. Chiozza 33, porta 10. 7629 E

CAMERA ammobiliata, due finestre sulla strada, uno o due signori, affittasi prontamente. Via Romagna 26, p.p. 7624 E

CAMERA bene ammobiliata, affittasi prontamente cor. 25, vicinanza Piazza Grande. Indirizzo Piccolo. 7514 E

CAMERINO ammobiliato, affittasi. Canova 13, I, porta 6. 7525 E

CAMERINO affittasi, via Giustinelli 6, IV. 9164 E

CAMERA ammobiliata, affittasi prontamente. Via Foscolo 16, II, porta 13. 9159 E

CAMERINO ammobiliato d'affittare, via del Boschetto 40, mezzanino, sinistra. 9160 E

CAMERA vuota, ingresso scale, Corso, corone 24, affittasi. Indirizzo Piccolo. 7651 E

CAMERA ammobiliata affittasi prontamente a sposi. Bosco 10, I, scala II, 17. 7474 E

CAMERA ammobiliata con stufa affittasi Scorzeria 4, II, porta 8. 7647 E

CAMERINO ammobiliato affittasi. Sorgente 3, scala II, porta 16. 9285 E

CAMERA bella, ammobiliata, desiderando vitto, affittasi. Coroneo 9, I, sinistra. 9288 E

CAMERA ammobiliata, affittasi prontamente. Acquedotto 22, IV, p. 31. 9226 E

CUCINA privata, viennese, buon prezzo, offresi per persone civili. Via Barriera 7, II, Becher. 5425 E

CAMERA affittasi in via Coroneo 29, I p. 8894 E

CAMERA ammobiliata, affitta famiglia senza bambini, unico subinquilino. Piazza Leonardo Vinci 4, terzo, porta 12. 12162 E

CAMERA vuota, volendo comodo cucina affittasi. Istituto 39, porta 1. 7612 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, volendo anche vitto affittasi. Chiozza 11, porta 14. 9228 E

CAMERE due, vuote o ammobiliate, chiare affittansi. Piazza Barriera 5, terzo, scala II. 9241 E

CAMERA ammobiliata, ariosa, soleggiata affittasi. Felice Venezian 27, II, p. 16 a. 7595 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, 28 corone, affitta distinta famiglia. Caserma 8, quarto. 7589 E

CAMERA ammobiliata, vitto, familiare, affittasi. Madonna del mare 3, II. 7563 E

CAMERA ammobiliata, pulitissima, affittasi presso distinta famiglia. Valdirivo 14, porta 10. 7570 E

CAMERA ammobiliata, affittasi. Via Giotto N. 9, IV, porta 9. 9216 E

CAMERINO ammobiliato, affittasi presso coniugi soli. Maiolica 12, II, sinistra. 9209 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, con vitto, affittasi prontamente. Torre bianca 41, II, sinistra. 9205 E

CAMERA ammobiliata, affittasi prontamente. Media 4, I piano, porta 3. 9204 E

CAMERINO ammobiliato, soleggiato, affittasi cor. 12. Kandler 1, IV, porta 20. 7538 E

CAMERA elegante, ammobiliata, affittasi cor. 20, a signora. Kandler 1, IV, porta 20. 7539 E

CAMERINO con letto, Via Nuova, affittasi a donna. Indirizzo Piccolo. 7555 E

LETTO affittasi a giovane dabbene. Via Olmo 4, III, porta 13. 9163 E

LETTO con vitto affittasi. Nicolò Machiavelli 18, quarto. 9231 E

PENSIONE finissima offresi a distinti signori, cucina italiana, tedesca, giornalmente variata, con frutta, dolci. Nuovi proprietari Biderman. Lavatoio 1, I, destra 9219 E

STANZA grande, vuota, ingresso libero, 2 finestre, affittasi presso distinta famiglia. Via Gatteri 20, terzo. 7434 E

STANZA bellissima, ammobiliata, affittasi prontamente, casa nuova. Alighieri 4, porta 13. 7419 E

STANZA centrica, chiara, bellissima affittasi persona seria, stabile, unico subinquilino. Indirizzo Piccolo. 7285 E

STANZA ammobiliata, massima pulizia, affittasi prontamente. Ghega N. 8, I, porta 12. 9019 E

STANZA ammobiliata, affittasi. Piazza S. Giovanni 4, IV, porta 19. 9223 E

STANZA elegantemente ammobiliata, ingresso libero, gas, stufa, desiderando vitto, affittasi. Gatteri 10, III (prossimità Acquedotto). 9222 E

STANZA ammobiliata, con due letti, desiderando uso cucina, affittasi. Visitare 10-12, 2-6. Pietà 12, I, porta 7. 9187 E

STANZA bella, con buonissimo vitto, affitta signora distinta. Acquedotto 75, III, sinistra. 7591 E

STANZETTA ammobiliata, netta, affittasi presso Giardino Pubblico. Alessandro Volta 2, I, porta 9. 9225 E

STANZA elegante, ammobiliata affittasi prontamente. Via Galatti 16, II, destra. 9237 E

STANZA grande, vuota o ammobiliata affittasi. Bachi 14, porta 5. 9244 E

STANZA bella, ammobiliata, massima pulizia [af]fittasi prontamente. Loggia 9, II. 9242 E

STANZETTA ammobiliata, quasi libera affittasi. Via Vasari 19, porta 12. 7608 E

STANZA ammobiliata, volendo vitto affitta distinta signora. Francesco Assisi 12, porta 13. 7605 E

STANZA bella grande, ammobiliata, ingresso scale, centro in Corso. Indirizzo Piccolo. 7607 E

STANZA ammobiliata, affittasi prontamente. Via Commerciale 9, porta 32. 7583 E

STANZA bella, ammobiliata, casa nuova, affittasi. Olmo 7, porta 15. 9198 E

STANZA grande, bene ammobiliata, per due signori volendo vitto, affittasi prontamente. Madonna mare 19, primo, destra. 7581 E

STANZETTA ammobiliata, volendo vitto, affittasi. Via Madonnina 5, porta 4. 9214 E

STANZA vuota, affittasi prontamente. Via Barriera vecchia 21, porta 12. 9212 E

STANZA, stanzetta ammobiliata, volendo vitto, affittansi. Via Giulia 27, terzo. 7572 E

STANZA ammobiliata a nuovo, casa nuova, stufa a gas, luce elettrica, vicinanza stazione Meridionale affittasi presso famiglia tedesca. Via Montorsino 3, terzo p., destra. 7616 E

STANZA ammobiliata, bellissima affittasi con due letti. Via Ghiaccera 6, I. 9165 E

STANZA elegantemente ammobiliata, ingresso libero, affittasi presso signora sola. Farneto 38, III, destra. 7530 E

STANZA ammobiliata, scrupolosa nettezza, affittasi. Chiozza 11, II, porta 11. 9169 E

STANZA ammobiliata, affittasi, Corso 45, IV sinistra. 7532 E

STANZA elegantemente ammobiliata, affittasi. Via Gatteri 23, porta 20. 9172 E

STANZA bene ammobiliata, eventualmente vitto, affitta distinta piccola famiglia unico subinquilino. Kandler 7, II, porta 8. 7512 E

STANZE (due) ingresso libero, gas, uso scrittoio, società, affittansi prontamente Via Nuova 24, primo. 7475 E

STANZA elegantemente ammobiliata, ingresso libero affittasi. Indirizzo al Piccolo. 7631 E

STANZA con due letti affittasi. Madonna del mare 15, primo. 7645 E

STANZA parchettata, pulitissima affittasi prontamente persona distinta. Solitario 14, primo. 9282 E

STANZA bellissima, vuota affittasi presso persona sola. Molin grande 46, II, p. 4. 9284 E

STANZA elegantemente ammobiliata affitterebbe distinta signora. Indirizzo al Piccolo. 7639 E

STANZA elegante, ingresso scale, affittasi prontamente. Tiziano 6, terzo, p. 13. 7638 E

STANZA ammobiliata, affittasi. Via S. Giovanni 7, III, scala III, porta 35. 7556 E

STANZA con cucina affittasi. Via Luigi Ricci 6, quarto. 9280 E

STANZA bellissima, ammobiliata, elegantissima affittasi prontamente. Belvedere 2, porta 11. 9245 E

STANZE 1-2 ammobiliate, compreso vitto, lavatura, cor. 68-76 mensili affittansi. Zovenzoni 3, pianoterra. 9235 E

STANZA vuota, comodo cucina affittasi. Maurizio 10, primo. 9232 E

STANZA ammobiliata, desiderando vitto, affittasi. Piazza Caterina 4, quarto. 9229 E

STANZA vuota oppure ammobiliata, affittasi. Malcanton 4, porta 15. 9257 E

STANZA con due letti affittasi Via Scalinata 3, I piano. 7632 E

STANZA elegantemente ammobiliata, affittasi a distinto signore. Paduina 11, porta 19. 9179 E

STANZA elegantissima, primo piano, vista al mare, palazzo nuovo, centralissima, Lift, riscaldamento centrale, luce elettrica, affittasi solo a distinto signore. Indirizzo Piccolo. 7561 E

STANZA grande, ammobiliata, eccellente vitto, affittasi prontamente. S. Francesco 9, I. 9197 E

STANZA ammobiliata, affittasi prontamente Via Ferriera 37, I, porta 6. 9190 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent

CAMERA ammobiliata, ingresso scale, possibilmente gas, stufa, cercasi. Offerte: «G. G.» Piccolo. 9054 F

CAMERETTA vuota anche corte, cerca sarta tutto giorno fuori, presso distinta famiglia. Offerte sub «Sola» Piccolo. 12159 F

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, possibilmente con salottino, cercano coniugi. Offerte Valdirivo 19, III, Bellati. 7586 F

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, cerca giovanotto. Offerte sub «Trieste 7551» Piccolo. 7551 F

CAMERETTA ammobiliata venti corone cerca subito impiegato. Offerte «Tedesco» Piccolo. 9260 F

PRANZO, cena, cucina tedesca, cercasi da giovane tedesco. Offerte indicando prezzo sub «Commerciale» Piccolo. 7533 F

STANZA ammobiliata, ingresso libero, posizione centrica, cercasi subito. Offerte «Prezzo 7569» Piccolo. 7569 F

STANZETTA ammobiliata, chiara, cerca signorina seria presso signora sola o coniugi. Offerte con prezzo sub «Occupata 145» Piccolo. 7503 F

STANZE due, vuote, cucina oppure comodo cercansi pressi Caserma grande. Trebitz, S. Nicolò 31. 12163 F

STANZETTA cerca levatrice pressi Ospedale Giardino, con bambino di quattro anni, che nelle ore di assenza la famiglia lo sorvegliasse. Offerte «Levatrice» Piccolo 7640 F

ISTRUZIONE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APERTURA di nuovi corsi di taglio in gennaio 1913: durata un mese. Inscrizioni giornalmente. Fanny Luzzatto, Corso 7, terzo. 9174 G

ADOLESCENTI stasera ore 6 istruzione danza. Chiozza 7, Pietro-Renato Modugno. 9175 G

BERLITZ School, contabilità, corrispondenza commerciale, informazioni dalle 7 alle 22, via Sanità 10, I. 7151 G

BERLITZ School corsi di perfezionamento, lezioni singole, nonchè a domicilio, salotto di conversazione, grande sala di lettura. 7150 G

BERLITZ School corsi nuovi per inglese, francese, tedesco, italiano, spagnuolo, croato, ungherese, sloveno ecc., iniziansi i tre, sei, nove gennaio, corone sette, dieci, dodici mensili. 7149 G

BERLITZ School premiato istituto linguistico del mondo, quindici professori delle rispettive nazionalità. Ufficio traduzioni. 7148 G

CHITARRA, mandolino, violino, qualunque, apprende entro due mesi, con metodi facili celerissimi, da esperto e buon maestro. Corso 28, ultimo piano. 9253 G

FRANCESE, inglese, lezioni teorico pratiche impartisce esperto insegnante forestiero. Offerte «Modicissimo» al Piccolo. 9279 G

FRANCESE colto impartisce lezioni conversazione 80 centesimi. Offerte «Havre 9224» Piccolo. 9224 G

JEUNE personne distinguée, desire échanger conversation française contre italienne. Ecrire «Distinguée» Piccolo. 9173 G

LAVORO pittura, lingue; docenti abilitati. Vengono istruite candidate esami diploma lingua francese. Istituto Perenzini, Lazzaretto 36. 9003 G

STENOGRAFIA Italiana Gab. Noe, insegna in breve tempo stenografo diplomato. Offerte «Mitissimo» Piccolo. 9278 G

STUDENTESSA insegna italiano, greco, latino, tedesco: Via Lavatoio 1, III. 9191 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

BRACCIALETTO con pietre verdi e perle, smarrito. Portarlo verso mancia Via Torquato Tasso 4, II, porta 14. 7565 H

PORTAMONETE con poco denaro, diverse carte interessanti, buccole pietre false, smarrito iersera dal negozio Arnstein Piazza Borsa alla piazzetta S. Giacomo. Onesto rinvenitore favorisca portarlo negozio Tamburlini Piazza Goldoni, verso mancia. 9239 H

PUNTAPETTO con pietre preziose, smarrito dal Politeama al Corso. Generosa mancia a chi lo porterà Corso 33, quarto. 7582 H

PREGASI gentilmente signore che trovò orologio argento piccolo, sabato sera, fuori «Gambrinus», portarlo indirizzo Piccolo. 7510 H

SACCO di tela con la marca «M. S.» smarri povero bracciante dalla Pescheria alla via del Sale. Generosa mancia portandolo alla ditta Mario Lang, via del Sale. 8881 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI ECC.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APPARTAMENTO tre, quattro stanze, primo, secondo piano, posizione centrica, per gennaio, febbraio cercasi. Offerte sub «A. K.» Caffè Commercio. 8772 I

APPARTAMENTO 2-3 stanze e camerino, città o campagna cercasi. Offerte Piccolo «Luce». 9240 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI ECC.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

APPARTAMENTO, tre camere e cucina affittasi prontamente. Via Valdirivo 23, II 7461 L

APPARTAMENTI di 3 e 4 camere affittansi Via Aleardo Aleardi 747, altri di 2 e 3 camere affittansi pel 24-2-913 nella casa vicina. 7460 L

APPARTAMENTO sei camere, due camerini, cucina affittasi prontamente. Via Miramar 25, p. II, cor. 1900, cederebbesi anche il bagno completo. 7458 L

APPARTAMENTI di due camere, camerino, cucina, appigionansi prontamente via Galleria 3. 7389 L

APPARTAMENTO moderno, 2 stanze, camerino, cucina, affittasi prontamente. Pasquale Revoltela N. 463, terzo. Rivolgersi portiere. 7369 L

APPARTAMENTI comfort moderno, posizione salubre, 2 stanze, camerino, cucina cor. 750, affittansi prontamente. Via Petronio 1, stabile lusso. 9091 L

APPARTAMENTO stanza e cucina, acqua, affittasi prontamente. Belvedere 31, portinaia. 9036 L

APPARTAMENTINI parchettati, di camere vuote, ingresso libero; camera, camerino, cucina, acqua, affittansi prontamente corone 18, 20, 36. San Giacomo. Indirizzo Piccolo. 7564 L

APPARTAMENTO due stanze, cucina, affittasi corone 37 mensili compreso acqua, accessori. Destra chiesa Roiano 1. 7318 L

APPARTAMENTI stupendi, tre, quattro stanze, camerino, bagno, cucina, cantina, separato giardino affittansi nel nuovo stabile Via Galleria 11. Informazioni e distinte fornisce Amministrazione Petech, Acquedotto 27, telefono 19-97. 8950 L

APPARTAMENTO subaffittasi prontamente, casa nuova, stanza, stanzino, cucina, acqua, gas, «closet», «comfort», splendida vista, corone 420 compreso accessori. Via Scorcola 521, II piano, dietro palazzo Ralli. 9200 L

APPARTAMENTO 6 camere ed accessori affittasi Via Caserma 8, III; Rivolgersi avv. Piccoli Via Nuova 6. 9276 L

APPARTAMENTI moderni, una sala, 4 camere, due camerini e cucina, riscaldamento ascensore affittansi prontamente. Via Zonta 7, p. II. 9250 L

FONDO grande con stallaggio per 9 cavalli, due rimesse, appartamento, affittasi prontamente, Ferriera 34. Informazioni Alessandro Volta 8, terzo. 7598 L

LOCALI affittansi prontamente. Via San Giacomo in Monte 2 (Piazza Vico). 7455 L

LOCALE 11 fori, centro, affittasi uso caffè, corone 7800; 9 alle 11 antimerid. Commeciale 11, Primo. 7529 L

LOCALE con retroforo, angolo Gatteri-Foscolo 31, affittasi. Informazioni portinaia. 7597 L

MAGAZZINO 160 m. q., anche adattabile ristorante, liquoreria, affittasi Sette fontane 6, angolo piazza Barriera. Caldara Lavatoio 1. 9193 L

NEGOZIO moderno, 2 fori, affittasi prontamente. Via Gatteri 40. 7459 L

NEGOZIO moderno affittasi prontamente. Via Barriera 33, casa nuova. 7457 L

NEGOZIO moderno di tre fori e retrolocale adatto per negozio commestibili affittasi prontamente, casa nuova. Via Valdirivo 29. 7456 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE
(soltanto per privati, non per esercenti).
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

APPARATO fotografico 9-12, altro 13-18 autore vendonsi, occasione. Indirizzo Piccolo 7507 M

ARMADIO, credenza, cucina, lampada, utensili cucina, vendonsi. Artisti 10, II, sinistra. 9265 M

ARMI esotiche, vendonsi. Via Pauliana 6, II, porta 13. 9180 M

AUTOMOBILE merci, per 600 chilo 25 HP, pneumatici, vendesi. Offerte «Auto 300» al Piccolo. 9184 M

ATTACCAPANNI, stanze pranzo, matrimoniali, mogano, palissandro, doppia rimessatura, lavorazione garantita; fioraia, salottino, portavasi artistici vende intagliatore a prezzi vera réclame. Madonna Mare 8. 7654 M

BOLLITORE per gas, 4 fiamme, quadrato vendesi. Indirizzo Piccolo. 7558 M

BOLLITORE a gas tre fiamme vendesi. Indirizzo Piccolo. 7560 M

BOUQUETS fiori freschi, ghirlande, prezzi straordinariamente convenienti assume ordinazioni Salone Piazza San Giovanni 3. 7633 M

BINOCCOLO prismatico 8 ingrandimenti, piccolo formato, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 7508 M

BIGLIETTO pegno sopra bicicletta, acquistasi. Rivolgersi 6-8. Indirizzo Piccolo. 7580 M

CORRISPONDENZA vecchia dell'anno 1848-70, qualsiasi quantitativo, comprerebbe amatore. Offerte «Amatore 7161» al Piccolo. 7161 M

CAMERA da pranzo massiccia, marmi rossi, cucina moderna, laccata bianco, tappeto grande, paravento giapponese vendonsi causa partenza, esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 7155 M

CARTOLINE illustrate 3380, in 9 albumi, quasi tutte col francobollo d'origine, comprendenti vedute e costumi di tutti i paesi del mondo, nonchè navi da guerra, piroscafi, militari, fotografie muliebri, fantasia ecc. Prezzo 500 corone. Indirizzo al Piccolo. 7535 M

CANARINI dodici (8 maschi) pura razza Harz, con grande gabbia ferro zincato, vendonsi cumulativamente cor. 48. Indirizzo Piccolo. 7536 M M

CARRO suste, con cassone chiuso, verniciato, quasi nuovo, adatto cooperative, deposito birra, vendesi. Indirizzo Piccolo. 7576 M

CUCINE solide, moderne, laccate e marmi, nonchè attaccapanni, vende falegname, Canova 22. 9207 M

CASSAFORTE usata, nonchè pompa grande usata, uso barca, cercansi. Offerte Impresa Cava A. B. Torre. 13166 M

CAPODANNO!! Chi ha intenzione di fare regali pel Capodanno non ha che da rivolgersi al salone di via Settefontane 2, primo, angolo Piazza Barriera, ove troverà un magnifico e grandioso assortimento di oggetti per regali a prezzi irrisori e di ogni tipo, nonchè magnifici tappeti e vasche per pesci. Occasione unica e rara. Bijouterie, ninnoli, palme, a prezzi di stralcio! Ultimi giorni. 9289 M

CARRETTO a due ruote, con furgoncino, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 7523 M

CAVALLI (due) buonissimi, vendonsi. Rivolgersi in via Paolo Veronese, angolo Montecucco. 9162 M

CAPPOTTI usati uomo e ragazzi vendonsi Crociera 8, II, destra. 9167 M

CAPPOTTI, vestiti, sacchettoni uomo, cappotti modernissimi signora, vestiti, altri oggetti vestiario, vendonsi. Scorzeria 1, porta 14. 7596 M

C[A]NE tasso bellissimo da vendere. Indirizzo al Piccolo. 7620 M

CAMERA e cucina, nuova, vendesi prontamente per 400 cor. Indirizzo al Piccolo. 7544 M

CUCINA moderna, verniciata, con marmi vende falegname. Via Ferriera 25. 7637 M

DENTIERE vecchie e spezzate, oro e platino vecchio, acquistansi ai massimi prezzi. Teichler. Via Artisti 10, destra. 8847 M

DIVANI bellissimi per camera pranzo, riposè e divano letto a due posti vendonsi occasione. Farneto 15, tappezziere. 9273 M

FRANCOBOLLI usati, e vecchie lettere, ogni quantità compero. Indirizzo Piccolo. 7617 M

GRAMMOFANO splendido vendesi prezzo mite. Farneto 56, corte, p. I. 9227 M

LAMPADA bellissima saliscendi, grande capacità, 30 candele vendesi per cor. 20 occasione. Via Pescheria N. 11, quarto. 12161 M

LETTI, sgabelli, tavolo, credenza vendonsi, esclusi rivenditori. Giulia 15, p. 17. 7636 M

LAMPADA gas 4 fiamme, letto pieghevole, susta, ottimo stato vendonsi. Via Tor Lorenzo 2, porta 12. 9287 M

LETTO completo, nuovo, altri mobili, vendonsi, occasione. Indirizzo Piccolo. 7609 M

MOBILI diversi, armadio per vestiti, lavamani due persone lavoro d'intaglio, sgabello idem, tappeto da tavola, stoffa rossa, due copertori, lira ed altri apparati gas, vendonsi, esclusi rivenditori. Via Istituto 22, II, sinistra. 9266 M

MACCHINE cucire Helvetia, originali, svizzere, garanzia 5 anni, prezzi occasione, pagamenti rateali. Via Chiozza 18. 7652 M

MACCHINA scrittura visibile «Ideal» quasi nuova vendesi privatamente. Indirizzo Piccolo. 7649 M

MANTICI (due) armonium, 2 giuochi linguelle, partimeccaniche vendonsi prezzo minimo da convenirsi. Occasione. Via Bosco 18, falegname. 7356 M

MACCHINA «Singer» quasi nuova vendesi. S Francesco 40, I. 7526 M

OBIETTIVO Weitwinkel autore, otturatore Thorntonpickards, inglese, vendesi, occasione. Indirizzo Piccolo. 7506 M

OTTOMANA, 2 poltrone, cortinaggi per due finestre, un cane ciccio giovane, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 7541 M

OTTOMANA foderata, possibilmente fina pelle, acquisterebbesi. Indicare dimensioni e prezzo. Offerte «Turco» Piccolo. 9272 M

SPARHERD quasi nuovo, adatto per trattori da vendere. Indirizzo Piccolo. 7618 M

PIANINO moderno concerto, stupendo, meccanica germanica, vendesi prezzo mitissimo. Indirizzo Piccolo. 7542 M

PIANINO nuovo, moderno, buonissimo, vendesi; rara occasione. Antonio Caccia 5, primo. 9202 M

PIANINI nuovi, modello germanico, da ogni sorte, eleganti, garantiti 10 anni, vendonsi buon prezzo. Belvedere 57, secondo. 9201 M

SPIEGELREFLEX Kamera Mentor 10-15 ultimo modello, vendesi; occasione. Indirizzo Piccolo. 7504 M

SPIEGELREFLEX Kamera Mentor 9-9 modernissima, autore, vendesi; occasione. Indirizzo Piccolo. 7505 M

SORTIES da ballo, varie forme, colori, cappotti donna acquistati fallimento, sotto prezzo costo vendonsi. Panfilo Castaldi 4, I, destra. 9269 M

TINTURA Henna, cercasi. Offerte sub «Tintura 9158» al Piccolo. 9158 M

VELIVOLO Bleriot settimo naturale completo congegni manovra, motore rotativo, sei cilindri nonchè patente della casa vendesi per corone 600 studioso aviazione. Occasione. Domma, via Cecilia 7, dalle 10 alle 11½. 9056 M

VIOLINO vecchio, voce finissima, vendesi, nonchè mandolino del Perugia. Corso 28, ultimo piano. 9254 M

VESTITI splendidi, paletots, soprabiti, stagione avanzata, vendonsi, sotto prezzo fabbrica. Barriera 4, I, destra. 9246 M

VESTITO e calzoni nuovi vendonsi buon prezzo. Machiavelli 18, II. 9271 M

VETRATA quasi nuova, in buonissimo stato, vendesi prontamente. Via Acque 7. 9210 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. e INDUSTRIALI
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

BOTTEGHINO bene avviato vendesi o affittasi. Istituto 40. 75[...] N

CAPITALISTA giovane associerebbesi o comprerebbe azienda bene avviata. Offerte «Serietà 9215» Piccolo. 9215 N

CASA di confezioni e mode di primo ordine, avviatissima, a Venezia, si cede causa matrimonio. Scrivere «T 12005 V» Haasenstein e Vogler, Venezia. 85519 N

IMPRENDITORE edile disposto costruire villetta sopra fondo proprio, cercasi, pagamento rateale; forte interesse. Cortesi offerte «Costanza» Piccolo. 7537 N

INVITO di associazione alla XV Sezione del Beamtensparverein, Graz, principiante al 1. gennaio 1913. Quote di cor. 200 l'una pagabili in 60 rate mensili di C. 3, pari cor. 180, con partecipazione agli utili. Interesse dei mutui invariato 6 percento. Nessuna spesa anticipata. Accetta denaro in deposito verso libretti a risparmio abbuonando l'interesse del 5 percento senza, del 5¼ percento con preavviso di 60 giorni e 5½ percento con preavviso di 90 giorni, franco imposta rendita. Interessi vengono capitalizzati semestralmente. Libretti vengono accettati in deposito. Prospetti e cedole versamento postali gratuiti. Capitale versato cor. 5.200.000, fondo garanzia cor. 6.150.000, fondo riserva cor. 575.000. Rappresentanza Trieste e Litorale: Via S. S. Martiri 25, primo. Orario d'ufficio: lunedì, mercoledì e venerdì dalle 4-6 pom. 10136 N

LATTERIA in buona posizione vendesi. Indirizzo al Piccolo. 7513 N

LOCALE uso spaccio vini, birra, anche propria produzione, prontamente affittasi corone 600. Petronio, Caffè Olimpo. 7588 N

LIQUORERIA, vendesi corone 8000. Rivolgersi Caldara, via Lavatoio 1, terzo. 9195 N

LATTERIA splendida vendesi in giornata, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 7621 N

MONFALCONE. Albergo, stanze ammobiliate, stallo, corte, giardino, posizione centralissima, rendita sicura, darebbesi in affittanza, cauzione 4000 corone, oppure venderebbesi condizioni favorevolissime. Informazioni Monfalcone, via Stazione 121, Giovanni Peric. 13150 N

PERSONA che disponga 2000 corone assicurasi utile netto annue 500, capitale assicurato. Offerte «Urgente» Piccolo. 7653 N

SPACCIO vino e birra, vendesi, appaltasi. Caldara, Lavatoio 1, III. 9194 N

TRATTORIA avviatissima, esistente 25 anni, forte consumo vino, birra, vendesi causa cambiamento di dimora. Indirizzo Piccolo. 7646 N

14.000 cor. cercansi in I.a intavolazione fuori di Trieste. Lettere al Piccolo sotto «P. A.» 9055 N

20-26.000 corone per seconda intavolazione cercansi sopra stabile città. «Interesse conveniente» Piccolo. 9090 N

200.000 corone disponibili, prime intavolazioni, città, territorio, Commerciale 11, primo. 9 alle 11 antimeridiane. 7528 N

385.000, 85.000, 80.000, 50.000, 50.000 corone; cercansi per prime intavolazioni, città, tutto affittato, tasso 5 al 5½. Corone 24.000, 18.000, 30.000, 12.000, 10.000, 5000, cerco prime territorio, tasso 6, 7%; 9 alle 11. Commerciale 11, primo. 7527 N

6000 corone, scadenza mesi sei, assicurate su stabili città con eventuale garanzia cambiaria, lauto interesse e premio anticipato cercansi urgentemente. Offerte Piccolo «Garantite». 7603 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

CASE in città e ville vendonsi, eventualmente permutansi. Indirizzo Piccolo. 7610 O

STABILE esente imposte centro città ven[...]desi prontamente, saldo prezzo conv[...]nirsi. Gentili offerte «Affare pronto» Pi[c]colo. 9092 [...]

STABILE vendesi prezzo favorevolissi[mo] piccolo saldo, rende corone 3000. [Of]ferte «Circostanze» Piccolo. 9275 [...]

TERRENO di fabbrica, adatto per vil[...] vendesi prezzo convenientissimo. [...]gna 147; informazioni Zonta 5. 81[...]

COMMERCIO E INDUSTRIA.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ARGENTERIA antica, moderna, or[...]chio, gioie, compera Vito de Gioi[...]za Grande, palazzo municipale. [...]

CARNE giornalmente fresca, manz[...]tello, capretto, coscetto, cor. 4.20 [...] chilogrammi, rognolata oppure c[...] maiale cor. 5.20, carne affumicata [...] 5.80, spedizione franco rivalsa. [...] correntezza. Cercansi clienti stab[...] D. Hoffmann, Herincse N.ro 172, Ung[...] [...] P

CURA della bellezza, massaggi [...] pinguedine, reumatismi, svilupp[...] diplomata dalla Clinica viennese, [...]rando recasi domicilio. Barriera [...] 11, primo. [...] P

DINDIO intero 1.80; a taglio 2; [...] 2. Macelleria Nichetto, Barriera [...] N. 4. [...]

FATE regali! Splendide bluse tea[...]se flanella, sciarpe, ombrelli, stoff[...]cheria confezionata, telerie, pagame[...]teali. Gatteri 19, primo. 76[...]

GRAMMOFONISTI! Arrivati nuovi [...]cissimi dischi «Catalan» splendidi [...]getti il più bel regalo, divertimento S. S[il]vestro, Capodanno. Vendesi unicamente Emporio Zanetti Cavana 6, nonchè: «La Fonica» Barriera 16, I. 9170 P

GRAMMOFONI «Helvetia» indispensabili in ogni famiglia per allietare incomparabilmente la notte di San Silvestro o per un buon capodanno. Macchine originali svizzere, solide, perfette, garantite, voce meravigliosa. Pagamenti rateali. Dischi ultimissimi novità, immenso successo, 200.000 in deposito, il più ricco della regione. Attualità, «A Tripoli», «La marcia della Giuliana!» «Il cavaliere della luna» canto e musica. Helvetia, Barriera 19. 9256 P

MANIFATTURE! Soltanto nel negozio già [...] O. Tolentino, special[...] ricami. Barrie[...] acquistare [...] di buona qualità a prezzi senza concorrenza, perchè provenienti la maggior parte da fallimenti, protesti, ecc.: finta tela buonissima a cent. 22, colletti moderni 30 e 36 centesimi. M. Cillo, Barriera 24. 9267 P

MANTELLI, cappotti, Raglan da signora, corone 12, 14, 16, 18, 20, sacchetti velluto, pelouche, corone 12, 16, 20. Vestaglie flanella corone 10, 12, 16. Jess, Barriera 15. 9264 P

MATERASSI due, lana, letto, susta, macchina cucire, vendonsi. Piazza Ospedale 8, negozio vestiti. 9259 P

OCCASIONE! Nuovo arrivo cappotti moderni da signora cor. 12 in poi. Barriera 25, Dann. 1111 P

OMBRELLI elegantissimi signora, signori, vendonsi prezzi bassissimi. Acquistata forte partita. Visitate «Emporio articoli occasione» via Carducci 18. 9049 P

PARRUCCHIERE Marsel, Acquedotto 20, eseguisce qualsiasi lavoro in capelli, specialità ondulazioni. 7524 P

RIAPERTURA del negozio Tauszig in Piazza San Giovanni 3, ove trovansi come nel passato a prezzi irrisori, splendidi oggetti per regali, servizi, statue, tavolini, fiori fantasia ecc. Palme artificiali corone tre. Piantine artificiali cor. una. 7634 P

REFOSCO dolce bianco del Coglio a spina a 96 S. Sebastiano 6, buffet. 8870 P

STUDIO di V. D. Rodinich assume amministrazione stabili, lavori di cancelleria, tenitura libri, istanze, suppliche, reclami, ecc.; prende ispezione, copie, annotazioni di dati tavolari; dà informazioni; procura mutui ipotecari, compravendita di realità, ecc. Rivolgersi via Bellosguardo 7 (De Amicis 1). 9166 P

TRAFORO: passatempo utile dilettevole; bellissimo legname lucidato, deposito Scorzeria 4. 7267 P

VESTITI fatti, cappotti, uomo-donna, sacchettoni collaro pelo, ombrelli, manifatture. Pagamenti rateali. Levi, Via Antonio Caccia 6, primo. Unico conveniente con proprio deposito. 9231 P

VINO di Rovigno (Istria), propria produzione, qualità scelte: Terrano 80, moscato bianco 96 litro; refosco 2, vino Tramino 2, moscato bianco, moscato rosa finissimi 1.60 bottiglia. Annunziata 6, Angelo Rocco. 7628 P

VINO Istriano cent. 80, Opollo-Friulano 88, bianco Lissa dolcetto 1.04, terrano 1.12, Sciroppo frambua 1.70. Deposito Iurcev, Acquedotto 9. 7129 P

DIVERSI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

MATRIMONIO desidera contrarre trentenne, cristiano, in buonissima posizione, con gentile giovane signorina di distinta famiglia e colta. Trattative coi parenti accettate. Scrivere tutti i dettagli conformi al vero sub «Fortuna» Hauptpostlagernd, Vienna. Risposta entro otto giorni. 13140 R

ALCOOLISMO! consigli per guarire bevitori alla «Lega del Bene» Via Raffineria 11, I, dalle 3 alle 4 pom. 7202 R

BIANCA 22. Ritira lettera sub tuo pseudonimo. Infiniti... 9238 R

CAFFARELLI. Ricordando sempre il caro amico lontano, auguro che l'anno novello gli sia sereno. 7614 R

1000. Ricevuta graditissima. Giace interessante lettera. Con l'augurio d'una buona fine ed un miglior principio, abbraccioti. Tuo F. 9255 R

MATRIMONIO contrarrebbe vedova quarantaquattrenne con piccolissimo risparmio, con operaio dai 45-60 anni. Offerte «Risparmio» posta Piazza Borsa. 7635 R

VI auguro, pietosissimo, coll'anima tutta e mi conforta la fede che ciò debba ineluttabilmente avvenire, d'esservi tolto presto di mezzo! Soffro inumanamente! Per abbeverarmi di strazio, voglio passare odierno pomeriggio là, dove tanti altri martedì sognai follemente! Verrete? 9277 R

VITTORIO B. mio cuore muto! Sente però cosa dice il Suo? 9239 R

MATRIMONIO desidera contrarre giovane distinto, affettuoso, posizione ottima, con signorina, signora, benestante, età indifferente. Offerte «Record» posta centrale verso scontrino. 7579 R

GIUSTO. Attenderò sabato 4 gennaio all'ora già indicatami sulla Piazza. Fatalità. 9211 R

POLITEAMA. Deploratissima sparizione misteriosa! Giace lettera posta centrale sub «CapoVerde». 9220 R

TEATRO Verdi Sant'Anastasio, écrivez poste restante centrale, sub «Walkiria». 9183 R

1340 prelevate prima possibile centrale sub numero indicatomi ultima Vostra. 9188 R

LEILA. Confortaronmi «affettuosissime» espressioni. Bramoti tregua, ristoro travagli, augurandoci «induziato» reciprocamente desiato sorriso felicità... Abbracciati.... Massimo. 9177 R

MATRIMONIO. Trentenne distinto, benestante, desideroso avere intorno affezioni, contrarrebbe matrimonio con signorina di distinta famiglia, anche con piccola dote, ma dedita alla vita affettuosa. Offerte sub «Affettuosa» posta centrale. 9196 R

414. Purtroppo assente. Addoloratissimo. Non scrivo Trieste; preleva tua città domani. Auguri, saluti, tantissimi.... 7615 R

BENEDETTO termina contento anno 1912, felice di conoscere la falsità; principia bene l'anno nuovo col dimenticare tutti e sarai contento! Irma. 7341 R

SPERANZA viva. Tu credi alla impostura di colui, ma sono innocente tel giuro: una sola colpa ho verso te, cioè aver ta[...] la persecuzione che mi faceva; del [...] sono innocente. Spero un giorno pro[...] per mezzo tribunali. Sono ammala[...]sperato: consigliami tu come devo [...] ma presto perchè abbandonare Trieste [f]ra breve, altrimenti mi succederanno [...]zie. Saluti tuo Giuseppe. 7562 R

[...]NIA.... Impossibile darti notizie; ge[...] [...]pre stato gravissimo; immutabile [...] 7657 R

[...] All'indimenticabile simpatia, ogni [...]me. 7656 R

[...]ENSEE mia. Auguri affettuosi da chi ti pensa ed adora. Sempre t. etern. 7655 R

[...]ON principio mie care, e fervidi saluti! (Compreso il canzone). Speriamo tempi migliori! Talis...? 7585 R

SIGNORE che scambiò ieri in isbaglio cappello «Caffè Nuova York», pregato portarlo negozio Piazza Borsa 7. 7594 R

M. G. Non manco di augurarti un migliore principio per l'anno novello. Saluti! 9286 R

BORSETTA carissima, l'anno novello ti sia prospero e ti sia apportatore di gentili cose. 9292 R